Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Milano

Piano Emergenza Neve
della Città Metropolitana di Milano

Autostrade A1; A4; A7; A8-A9; A35.
Sistema delle Tangenziali A50; A51; A52; A58.
Rete stradale dello Stato, della Regione e della Città Metropolitana di Milano.

Stagione 2016/2017

Redatto con la collaborazione del Comitato Operativo della Viabilità

Approvato con giusto decreto prefettizio n. 3002-2014 cat. 20.2.2.6

LISTA DI DISTRIBUZIONE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
- Dipartimento della Protezione Civile ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO
- Gabinetto
- Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso pubblico e della Difesa Civile
- Dipartimento della Pubblica Sicurezza ROMA

REGIONE LOMBARDIA MILANO

PREFETTURA MILANO

QUESTURA MILANO

COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI MILANO

COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA MILANO

COMANDO PROVINCIALE CORPO FORESTALE DELLO STATO MILANO

COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE LOMBARDIA MILANO

COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE PIEMONTE TORINO

SEZIONE POLIZIA STRADALE MILANO

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO MILANO

COMITATO PROVINCIALE CROCE ROSSA ITALIANA MILANO

REGIONE LOMBARDIA
- AREU 118
- D.G. Sicurezza, Protezione Civile, Immigrazione
- ARPA MILANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
- Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico
- Settore Sicurezza Stradale
- Settore Sicurezza integrata, Polizia metropolitana e Protezione civile MILANO

PREFETTURA BERGAMO

PREFETTURA LODI

PREFETTURA MONZA E BRIANZA

PREFETTURA PAVIA

PREFETTURA VARESE

PREFETTURA NOVARA

A TUTTI I COMUNI DELLA CITTA METROPOLITANA DI MILANO	LORO SEDI
DIREZIONE SOC. A.S.P.I	MILANO
DIREZIONE SOC. TANGENZIALI MILANO SERRAVALLE	MILANO
DIREZIONE SOC. S.A.T.A.P.	TORINO
DIREZIONE SOC. TANGENZIALE ESTERNA	MILANO
DIREZIONE SOC. AUREA	MILANO
DIREZIONE SOC. ARGENTEA GESTIONI	BRESCIA
COMPARTIMENTO ANAS	MILANO
INFRASTRUTTURE LOMBARDE	MILANO

INDICE

Lista di distribuzione……...2

PARTE I
Scopo ed ambiti del Piano Emergenza Neve……..5

PARTE II
Le caratteristiche del sistema autostradale e delle tangenziali nella provincia di Milano…….……10

PARTE III
Le caratteristiche del sistema stradale di gestione statale e provinciale…….....18

PARTE IV
Organi e strutture della Protezione Civile……..20

PARTE V
Procedure operative nella gestione di emergenze derivanti da precipitazioni nevose……27

ALLEGATO "A"
Numeri telefonici degli Enti e delle Società……...42

ALLEGATI "B"
Elenco dei Piani Emergenza Neve dei Gestori
delle Autostrade, delle Tangenziali, delle Strade Statali e Provinciali……...43
ALLEGATO "C"
Aree di accumulo temporaneo e di sosta……44

ALLEGATO "D"
Nodi critici della viabilità e relativi presidi delle FF.OO. ……..…..45

ALLEGATO E:
Norme principali di sicurezza e comportamento dei Volontari di Protezione Civile…….58

PARTE I
Scopo ed ambiti del Piano Emergenza Neve

1.1. Premessa

Il presente Piano Emergenza Neve, relativo all'ambito territoriale della Città Metropolitana, si inquadra nell'alveo normativo disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 26, datato 27 gennaio 2005, il quale, nell'istituire il Centro di Coordinamento Nazionale in materia di Viabilità[1], ha inteso:

- introdurre un articolato sistema di prevenzione e gestione delle situazioni di emergenza per la sicurezza stradale, dovute ad eventi atmosferici;
- favorire l'adozione di decisioni rapide e condivise, immediatamente veicolabili su ciascuna delle componenti responsabili della gestione delle criticità.

Proprio in questo contesto si inserisce la previsione dei Comitati Operativi per la Viabilità[2], articolazioni provinciali istituite presso ogni Prefettura – U.T.G. e parti integranti del C.C.N.V., aventi il compito di:

- monitorare costantemente le criticità connesse alla circolazione e sicurezza stradale;
- supportare il processo decisionale;
- adottare procedure e protocolli concordati a livello territoriale tra gli organi competenti.

Una prerogativa quest'ultima che il citato D.M. esplica nell'elaborazione di *"Piani di Settore"*, strumento in cui si inquadra il presente documento.

Le funzioni dei C.O.V. sono del resto evidenziate anche nella Direttiva del Ministero dell'Interno[3] relativa alla gestione delle emergenze di viabilità determinate da precipitazioni nevose, atto in cui si ribadisce come suddetti Comitati – preposti ad un'attività di pianificazione, coordinamento e gestione delle crisi – abbiano il compito di recepire all'interno dei citati *"Piani"*, le seguenti linee guida:

- analisi e condivisione delle previsioni atmosferiche;
- descrizione particolareggiata dei compiti assegnati a ciascuno degli Enti interessati;
- raccordo con gli aspetti di protezione civile;
- tempestività degli interventi (aggiornando costantemente le reperibilità dei singoli responsabili);
- fermo temporaneo dei mezzi pesanti;
- disciplina dell'utilizzo dei varchi;

---

[1] Organismo di cui fanno parte rappresentanti del Ministero dell'Interno (Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Dipartimento Affari Interni e Territoriali), del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, del Dipartimento della Protezione Civile, dell'Arma dei Carabinieri, di Ferrovie dello Stato S.p.A., di ANAS S.p.A., dell'Associazione delle concessionarie società autostradali A.I.S.C.A.T..

[2] Ente coordinato dalla Prefettura di Milano, composto da delegati delle Sezioni di Polizia Stradale, del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri e dei Vigili del Fuoco, a cui possono essere chiamati a collaborare anche rappresentanti degli organi preposti alla gestione delle singole articolazioni del sistema viabilistico provinciale.

[3] Direttiva nr. 300/A/8914/13/131O/35, datata 27-11-13, avente ad oggetto: Pianificazione invernale 2013-2014. Linee guida per la gestione delle emergenze di viabilità determinate da precipitazioni nevose. Regolamentazione della circolazione in autostrada dei veicoli pesanti in presenza di neve.

- emanazione di ordinanze sull'obbligo di mezzi antisdrucciolevoli o pneumatici invernali a cura degli Enti proprietari o concessionari di strade;
- procedure operative per la gestione degli eventi di viabilità generati dal fenomeno della *"pioggia gelata"*;
- attività di informazione diffusa mediante i pannelli a messaggio variabile (P.M.V.);
- attività di comunicazione, finalizzata a consentire la massima divulgazione delle informazioni all'utenza.

Tutti gli indicati parametri – normativi, gestionali ed operativi – delineano ambiti e finalità del Piano Emergenza Neve approvato con decreto prefettizio, il quale si pone quindi come strumento che:
- assicuri una sinergica, razionale e risolutiva gestione delle emergenze connesse alla viabilità;
- operi un raccordo con i C.O.V. limitrofi ovvero insistenti su aree omogenee;
- delinei i settori di competenza degli Enti preposti alla gestione della rete viaria provinciale, uniformandone procedure e tempistiche di intervento.

1.2. La rete viaria nella Città metropolitana di Milano.

La necessità di strutturare un articolato Piano Emergenza Neve si pone come vera e propria "priorità" in un contesto viario complesso come quello nella Città Metropolitana di Milano.
Numerosissime sono infatti le arterie autostradali, di livello internazionale e nazionale, che caratterizzano il territorio, con sviluppi chilometrici ed interconnessioni che lo connotano come uno degli "snodi strategici" più importanti di tutto il Paese.

Iniziando dai **tratti autostradali e dalle tangenziali,** nella giurisdizione provinciale insistono:

- **A1** Milano-Parma, dalla p.k. 1+665 alla p.k. 15+600;
- **A4** Torino-Trieste, dalla p.k. 125+000 alla p.k. 138+300;
- **A4** Torino-Trieste, dalla p.k. 150+600 alla p.k. 159+400;
- **A4** Torino-Trieste, dalla p.k. 142+637 alla p.k. 159+453;
- **A9** Lainate-Chiasso, dalla p.k. 10+700 alla p.k. 11+000;
- **A8** Milano-Varese, dalla p.k. 0+000 alla p.k. 18+500,
- **R37** Raccordo Fiera Milano, dalla p.k. 003+300 alla p.k. 004+600;
- **A52** Tangenziale Nord dalla p.k 18+730 alla p.k. 21+700;

Gestiti da **Autostrade per l'Italia** S.p.A.:

- **A4/E64** Torino-Milano, tra fiume Ticino ed interconnessione A4/A8, dalla p.k. 99+227 alla p.k. 124+873;
- il **raccordo autostradale** Fiera Milano;

Gestiti da **S.A.T.A.P**. S.p.A.:

- **A7** Milano-Serravalle, dalla p.k. 0+000 alla p.k. 14+600;
- **A50** tangenziale Ovest di Milano, dalla p.k. 0+000 (interconnessione con A/8) alla p.k. 31+420 (interconnessione con A/1);
- **A51** tangenziale Est di Milano, dalla p.k. 0+390 (interconnessione con A/1) alla p.k. 19+940 (barriera di Agrate);

- **A52** –tangenziale Nord di Milano, dalla p.k. 0+000 (interconnessione con A51) alla p.k. 4+303 (interconnessione con A4) e dal km. 5+826 (svincolo Cinisello Balsamo-Robecco) al km. 12+940 (disinnesto SP 44);
- **altri raccordi**.

Gestiti da **Milano Serravalle-Milano Tangenziali**:
- raccordo Molino Dorino-Cascina Merata-A8 dalla p.k. 0+000 alla p.k. 5+940 tratto ILSPA identificato come collegamento della SS11 da Molino Dorino all'autostrada dei Laghi A8 (dalla p.k. 3+050 alla p.k. 5+940);
- raccordo A52/SP46 (dal km 6+850 al km 1+750);

Gestiti da Argentea Gestioni S.p.a.
- A35 Bre.Be.Mi dal km 40+610 al km 50+470
- A35 VAR. (Variante di Liscate dal km 0+000 al km4+890 Gestita da argentea Gestioni S.acc.p.a.

Gestito da **Aurea S.c.a.r.l.**:

- **A 58** TEEM Tangenziale Esterna Milano, dal km. 0+00 (interconnessione con A4) al km 31+702 (interconnessione con A/1);

Trattasi di un reticolato viario caratterizzato da altissima densità veicolare, sul quale insistono, peraltro, anche caselli autostradali ad elevata criticità, con" Barriere di testa" posti su A1, A4 (a est direzione Venezia e ad ovest direzione Torino), A7 direzione Genova, A8 direzione Laghi, A50 (in prossimità delle interconnessioni con la A4 dir. Torino e la A8 dir. Laghi), A51 (in prossimità della interconnessione con la A4 direzione Venezia), A52 (in prossimità della interconnessione con A51 e A4), nonché la nuova Barriera di Liscate sulla A35 (in interconnessione con la A 58).

Uno scenario, quello appena descritto, caratterizzato dalla presenza di altri **tratti stradali di pari importanza e ad alto flusso** di mezzi che nello specifico sono:

Le **Strade Statali**:

- **S.S. n. 9** "Via Emilia" da Km 309+700 (San Zenone al L.) a Km. 317+260 (San Giuliano Milanese);
- **S.S. n. 33** "del Sempione", da Km 12+250 (Rho) a Km. 25+087 (S. Vittore Olona);
- **S.S. n. 36** "del Lago di Como e dello Spluga" da Km. 8+555 a Km. 10+150 (tutto in Cinisello B.mo);
- **S.S. n. 494** "Vigevanese" da Km. 0+000 (Corsico) a Km. 15+265 (Abbiategrasso);
- **S.S. n. 526** "Dell'Est Ticino" da Km. 0+000 (Magenta) a Km. 6+300 (Abbiategrasso) e da Km. 10+140 (Abbiategrasso) a Km. 25+350 (Motta Visconti)
- **S.S. n. 336** "Diramazione Aeroporto Malpensa" da Km. 11+600 (Vanzaghello) a Km. 28+050 (Magenta),
  gestite da **ANAS** – Compartimento Viabilità per la Lombardia;
- **S.S. n. 11** "Raccordo Molino Dorino" da Km 2+600 a Vighignolo
  (gestita dalla **Soc. "Milano Serravalle – Milano Tangenziali"** S.p.A.)

Le numerose **Strade Provinciali** tra cui si segnalano soltanto le seguenti, poste soprattutto in direttrice degli aeroporti e degli snodi viabilistici in precedenza indicati:

- **sp. ex ss. 11** "Padana Superiore" (tratto Milano – conf. BG)
- s**p. ex ss. 35** "dei Giovi" (tratto conf. PV – Milano)
- **sp. ex ss. 412** "della Val Tidone"
- **sp. ex ss. 415** "Paullese"
- **sp. 14** "Rivoltana"
- **sp. 30** "Binasco – Vermezzo" (tratto Binasco - Rosate)
- **sp. 40** "Binasco - Melegnano"
- **sp. 39** "della Cerca"
- **sp. 103** "Antica di Cassano"
- **sp. ex ss.** 11 "Padana Superiore" (tratto conf. NO – Milano)
- **sp. ex ss.** 35 "dei Giovi" (tratto Milano-Paderno Dugnano)
- **sp. ex ss.** 233 "Varesina"
- **sp. ex ss.** 494 "Vigevanese" (tratto Abbiategrasso – conf. PV)
- **sp. 5** "Villa di Monza"
- **sp. 30** "Binasco – Vermezzo" (tratto Rosate - Vermezzo)
- **sp. 34** "per Turbigo"
- **sp. 114** "Baggio – Castelletto"

La Strada Regionale:

- collegamento **S.S. 11** da Molino Dorino all'Autostrada dei Laghi A8

Insiste, infine, un **vasto reticolo di strade urbane a grande scorrimento**, sia nella città di Milano che nei comuni del sistema metropolitano, che si intersecano con le viabilità di afflusso e deflusso dal sistema autostradale, dalle tangenziali e dalle principali strade statali e provinciali.

La descritta sintetica elencazione delle principali articolazioni della rete viaria evidenzia, come detto, la complessità dello specifico settore e le rilevanti criticità che ne potrebbero, quindi, derivare in caso di intense nevicate.

Una congestione o addirittura un blocco del traffico veicolare nella Città Metropolitana, proprio per la posizione strategica che gli assi viari hanno a livello nazionale, determinerebbe ripercussioni sul flusso di utenti e merci in tutto il Nord Ovest del paese.
Da tale consapevolezza nasce la necessità di individuare soluzioni in grado di anticipare le criticità e prevenire i disagi.

1.3. Riflessi sulla viabilità della cantieristica di realizzazione delle infrastrutture di mobilità.

Nella definizione dello scenario oggetto del Piano Neve non può essere trascurata l'attivazione di diversi cantieri afferenti l'implementazione del sistema viabilistico e la realizzazione di parcheggi, concentrati in prevalenza sul:

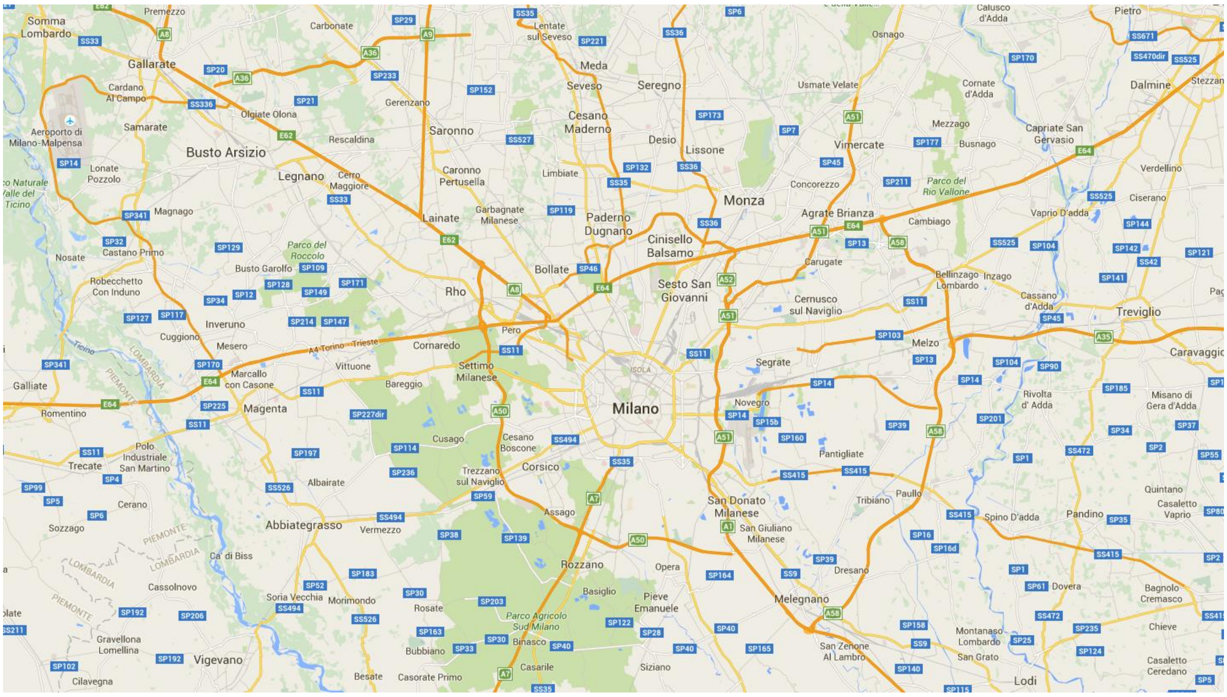
In particolare, insistono cantieri su:

- **Autostrada A4,** per realizzazione del:
  - lavori di ampliamento e ammodernamento dell'autostrada (realizzazione della quarta corsia) su entrambe le direzioni, nella tratta compresa tra lo svincolo per Marcallo Mesero (km 105+520) e la Barriera di Milano Ghisolfa (km 121+000 circa).
  - Lavori di realizzazione della Quarta Corsia Dinamica tra gli svincoli di v.le Certosa pk 126+000 e quello di Sesto San Giovanni pk 136+500

- **Autostrada A8**, per:
  - lavori di realizzazione della quinta corsia su entrambe le direzioni, dalla Barriera di Milano a Lainate, e dello svincolo per la A9;

- **Raccordo A52 per:**
  - Lavori correlati alla riqualifica e potenziamento della S.P. 46 Rho – Monza;

- **Strada Urbana ad alto scorrimento** "**Zara – Expo**", nel Comune di Milano, da Viale Zara al sito "Expo", sempre per lavori di adeguamento e ristrutturazione.



PARTE II

Le caratteristiche del sistema autostradale e delle tangenziali nella Città Metropolitana di Milano

2.1. Le caratteristiche e la regolamentazione delle Autostrade e Tangenziali della rete metropolitana.

Le **Autostrade** e le **Tangenziali** del sistema provinciale sono attualmente quasi tutte inserite in un circuito che consente l'interscambio tra gestore e gestore in via di continuità, senza che il flusso di traffico debba inserirsi nella viabilità ordinaria.

Nel contesto e per quanto attiene alla regolamentazione del traffico, le normative vigenti impongono i seguenti limiti:

- in termini di velocità massima sia per le autostrade (130 km/h che si riducono a 110 km/h, in caso di pioggia ed a 50 km /h in caso di nebbia con visibilità inferiore a 100 metri) che per le tangenziali (limite diminuito a 90 Km/h);
- alla circolazione dei trasporti eccezionali;
- alla movimentazione dei veicoli di peso superiore alle 7,5t. stabilito dal Ministero dei Trasporti Pubblici con apposito calendario annuale.

Le singole carreggiate di marcia sono composte da due, tre o più corsie, oltre a quella di emergenza e risultano separate al centro da spartitraffico in cemento tipo "new jersey" bifilare e monofilare, con o senza terrapieno, ovvero in metallo classe H3, mentre in alcuni tratti si stagliano ampi spazi erbosi.

Per quanto attiene alle modalità di accesso alle arterie ricadenti sempre nella provincia di Milano si elencano:

- le uscite e le entrate nel sistema delle Tangenziali di Milano e delle Autostrade:

  - **A4** (c.d. tratto urbano) Barriera Milano Est e Barriera "Ghisolfa" direzione Venezia e Torino);
  - **A8** - Barriera Milano Nord (direzione Laghi e direzione Milano), interconnessione A/8 con A/50 in sud ed in nord – Barriera di Terrazzano (km 0+748);
  - **A50** Barriera di Terrazzano (km 0+748), interconnessione A/8 con A/50 in sud ed in nord;
  - **A7** - Barriera Milano Assago (km 4+122) in direzione Sud (Genova) e direzione Nord (Milano);
  - **A1** - Barriera Milano Sud (Melegnano, km 8+905) direzione Bologna e direzione Milano.

- sono presenti, oltre a quelle sopra citate, ulteriori tre Barriere di Pedaggio:

  - interconnessione della **Tangenziale Est** (**A 51**) con l'**A4** (km 19+403);
  - sulla **Tangenziale Nord** (**A 52**), altezza del km 3+688 in direzione nord (Como-Meda), in direzione sud (A1 Bologna)
  - sulla **Bre.Be.Mi. (A35)** - barriera di Liscate

La più volte citata complessità della struttura viabilistico-autostradale risulta ulteriormente evidenziata dal rilevante **numero di caselli-uscite-svincoli presenti nella giurisdizione provinciale.**

A 1 "del Sole" - gestore ASPI

Caselli (Barriere) - uscite – svincoli- aree di servizio	**Comuni**
Barriera Milano Sud (Melegnano)	Melegnano
Area Di Servizio San Zenone	San Zenone al Lambro
Interconnessione A58	Cerro al Lambro
Uscita – Entrata Melegnano (con casello)	Melegnano
Svincolo Tangenziale Ovest	San Giuliano Milanese
Uscita San Giuliano M.se	San Giuliano Milanese
Uscita San Donato M.se	San Donato Milanese
Area di Servizio San Donato	San Donato Milanese
Svincolo A 51 Tangenziale Est	San Donato Milanese e Milano
Uscita Milano Corvetto	Milano – zona Rogoredo

A 4 "Torino – Trieste " gestori (1) ASPI e (2) SATAP

Caselli (Barriere) - uscite – svincoli- aree di servizio	**Comuni**
Proviene e prosegue nella provincia di Bergamo (1)	
Trezzo sull'Adda	Trezzo sull'Adda
Accede e proviene nella provincia di Monza Brianza (1)	
Barriera Est – Brugherio (MB)	Brugherio (MB) – Monza

Sesto San Giovanni (1)	– Sesto S.Giovanni
Uscita Cinisello Sesto San Giovanni (1)	Cinisello Balsamo
Area di Servizio "Lambro" su ambo le careggiate (1)	Cinisello Balsamo
Uscita Cormano (1)	Cormano – Milano
Area di Servizio solo su careggiata dir. Laghi /Torino (1)	Novate Milanese
Uscita Certosa (confine di competenza società 1 e 2)	Milano
Svincolo A8 dei Laghi (1)	Milano
Uscita Pero Fiera-Rho (2)	Pero
Area di Servizio solo su carreggiata direzione Torino (2)	Pero
Svincolo A 50 Tangenziale Ovest (2)	Pero
Barriera Ovest "Ghisolfa" Pero (2)	Pero
Stazione di Servizio solo su carreggiata direzione Milano (2)	Cornaredo
Uscita Arluno (con casello) (2)	Arluno
Uscita Marcallo – Mesero (con casello) e Svincolo con Raccordo per Aeroporto di Malpensa (2)	Marcallo – Mesero
Prosegue e proviene dalla provincia di Novara (Piemonte) (2)	

A 8 "dei Laghi" – gestore ASPI (direttrice Varese).

Caselli (Barriere) - uscite – svincoli- aree di servizio	**Comuni**
Svincolo Certosa con A 4 e Comune Milano "Ghisallo"	Milano
Uscita Fiera Milano	Bollate – Rho
Barriera Milano con svincolo A 50 Tangenziale Ovest	Terazzano
Area di Servizio Villoresi su ambo le careggiate	Lainate
Uscita Lainate (con casello per ingresso dir. Mi)	Lainate
Svincolo A 9 "Como – Valico di Chiasso"	Lainate
Uscita Origgio Ovest (solo direzione Va)	Origgio
Uscita Legnano	Legnano
Uscita Castellanza	Castellanza (VA)
Prosegue e arriva dalla provincia di Varese	

A 9 "dei Laghi" - gestore ASPI (direttrice Como – Valico di Chiasso).

Caselli (Barriere) - uscite – svincoli- aree di servizio	**Comuni**
Svincolo A 8 "Milano – Varese"	Lainate
Arriva e prosegue dalla provincia di Varese	

A 7 "Serravalle Genova" - gestore "Milano-Serravale Tangenziali-Milano".

Caselli (Barriere) - uscite – svincoli- aree di servizio	**Comuni**
Ingresso P.zza Maggi Milano	Milano
Uscita Cantalupa Milano	Milano
Area di Servizio su ambo le careggiate	Milano
Uscita Assago Milano Fiori	Assago
Svincolo A 50 Tangenziale Ovest	Assago
Barriera Milano Serravalle	Assago
Uscita (con casello)	Binasco
Arriva e prosegue nella provincia di Pavia	

Tangenziale A 50 "Ovest" - gestore "Milano-Serravale Milano Tangenziali".

Caselli (Barriere) - uscite – svincoli- aree di servizio	Comune
Svincolo con A 1 "del Sole"	San Giuliano Milanese
Area di Servizio su ambo le careggiate	San Giuliano Milanese
Uscita 8 Opera – Val Tidone	Opera
Uscita 7 bis Rozzano – via dei Missaglia	Rozzano
Uscita 7 Rozzano	Rozzano
Svincolo/uscita A7 Genova – Milano Assago	Assago
Area di Servizio solo su careggiata dir A7	Assago
Uscita 6 Corsico	Corsico
Uscita 5 "Vigevanese" – Trezzano s. N.	Trezzano sul Naviglio
Area di Servizio su ambo le careggiate	Muggiano
Uscita 4 Cusago – Milano Bisceglie	Cusago
Uscita 3 Settimo M.se – Milano San Siro	Settimo Milanese
Uscita 2 Novara – Milano Gallaratese	Milano - Figino
Svincolo A 4 Ghisolfa "Torino – Venezia"	Pero
Uscita 1 Fiera Milano / Svincolo SS 33	Rho
Aerea di Servizio solo su careggiata dir A7	Terrazzano
Barriera "Terrazzano"	Terrazzano
Svincolo A 8 "dei Laghi"	Terrazzano

A 51 "Tangenziale Est" - gestore "Milano-Serravalle Tangenziali-Milano".

Caselli (Barriere) - uscite – svincoli- aree di servizio	Comuni
Inizio competenza in raccordo con A1 in S. Donato M.se	San Donato Milanese
Uscita 1 Milano Corvetto	San Donato Milanese
Uscita 2 San Donato "Via Emilia"	Milano
Uscita 3 "Paullese"	San Donato Milanese - Milano
Uscita 4 Via Mecenate	Milano
Uscita 5 "C.A.A.M."	Milano
Uscita 6 V.le Forlani – Aeroporto Linate"	Milano
Uscita 7 Via Rubattino	Milano
Uscita 8 Lambrate	Milano
Area di Servizio su ambo le careggiate	Milano
Uscita 9 Via Padova – C.na Gobba	Milano
Uscita 10 Via Palmanova	Milano
Svincolo A 52 Tangenziale Nord	Cologno Monzese – Sesto San Giovanni
Uscita 11 Cologno Sud	Cologno Monzese – Sesto San Giovanni
Uscita 12 Cologno Nord	Cologno Monzese – Brugherio (MB)
Area di Servizio solo in careggiata nord	Cernusco sul Naviglio
Uscita 13 Brugherio – Cernusco S.N. (uscita in confine con Provincia di Monza e Brianza)	*Brugherio (MB)– Cernusco sul Naviglio*
Uscita 14 Carugate	Carugate
Area di Servizio su ambo le careggiate	Carugate
Barriera di Carugate	Carugate
Prosegue e arriva dalla provincia di Monza e Brianza con lo svincolo per l'A 4 "Torino – Venezia"	*Agrate (MB)*

A 52 "Tangenziale Nord" - gestore "Milano-Serravalle - Milano Tangenziali".

Caselli (Barriere) - uscite – svincoli- aree di servizio	Comuni
Inizio competenza con svincolo di raccordo con A 52 Tangenziale Est	Cologno Monzese – Sesto San Giovanni
Uscita Sesto San Giovanni Sud (solo dir. Sud)	Sesto San Giovanni
Uscita Sesto San Giovanni	Sesto San Giovanni
Barriere Sesto San Giovanni	Sesto San Giovanni
Uscita Monza San Alessandro	*Monza (MB)*
Uscita Monza centro	*Monza (MB)*
Uscita Sesto San Giovanni "1 Maggio"	*Monza (MB)*
Uscita Cinisello Balsamo - Robecco	Cinisello Balsamo
Uscita Lecco S.S. 36 (dello Spluga e Lago di Como)	Cinisello Balsamo
Uscita Cinisello B.mo Sud – Milano V.le Zara	Cinisello Balsamo
Uscita Cinisello Balsamo Nord	Cinisello Balsamo
Uscita Nova Milanese (in Cinisello B.mo)	Cinisello B.mo confine con Nova M.se (MB)
Area di Servizio in careggiata direzione S.P. 35	Paderno Dugnano
Uscita "Vecchia Vallasina"	Paderno Dugnano – Cusano Milanino
Svincolo e termine in S.P. 35 "Milano – Meda"	Paderno Dugnano

A58 "Tangenziale Esterna TEEM" – gestore "Aurea Gestioni"

Caselli (Barriere) - uscite – svincoli- aree di servizio	Comuni
Inizio competenza con svincolo di raccordo con A 4 "Torino – Venezia"	*Agrate (MB)*
Uscita di Pessano con Bornago	Pessano con Bornago
Uscita di Gessate	Gessate - Gorgonzola
Uscita di Pozzuolo Martesana	Pozzuolo Martesana
Interconnessione con A35 dir. Brescia	Pozzuolo Martesana
Uscita di Liscate (di competenza A35 – Bre.Be.Mi)	Liscate
Uscita di Paullo	Paullo - Merlino (LO)
Uscita di Vizzolo Predabissi	Vizzolo Predabissi
Termine competenza con svincolo di raccordo con A 1 "Milano - Bologna"	*Cerro al Lambro*

A 35 "BRE.BE.MI" – gestore "Argentea Gestioni"

Caselli (Barriere) - uscite – svincoli- aree di servizio	Comuni
Barriera di Liscate	Liscate
Svincolo di Melzo (Variante A35)	Liscate
Svincolo di Vignate - Liscate (Variante A35)	Settala
Svincolo Interconnessione con A58 Tangenziale Esterna TEEM –	Pozzuolo Martesana
Svincolo interconnessione Melzo	Liscate
Nella tratta Provinciale di Milano non vi sono ulteriori svincoli, uscite e aree di servizio – l'Autostrada prosegue poi nella provincia di Bergamo	

2.2. Piazzole di sosta e supporti tecnologici.

Sempre nell'ottica di una gestione dell'emergenza neve, è opportuno focalizzare l'attenzione sul fatto che i tratti autostradali in analisi sono (ad esclusione di A52 e A51 tra km 4 e km 8)

caratterizzati dalla presenza di numerose piazzole di sosta (ogni 500/600 metri circa), segnalate con apposita cartellonistica.
Dette aree rivestono fondamentale importanza nella disciplina dei flussi e degli stazionamenti veicolari all'insorgere della criticità nevosa stradale.
Nel medesimo contesto risultano analogamente fondamentali i c.d. supporti tecnologici, rappresentati da:

- **Telecamere di monitoraggio stradale:** installate con sistema di zoom e brandeggio (in alcuni casi integrate da un sistema automatico di rilevazione incidenti - A.I.D.), finalizzate ad un controllo visivo a distanza della circolazione stradale;
- **Pannelli a messaggio variabile:** installati in itinere ovvero in prossimità di barriere/caselli ed agli ingressi degli svincoli, imprescindibili al fine di veicolare immediatamente il flusso informativo verso gli utenti della strada;
- **Colonnine SOS:** integrate da sistema fonico ed installate in corrispondenza delle piazzole di sosta.

2.3 Organi di controllo, vigilanza e soccorso.

La Polizia Stradale attraverso le sue articolazioni sul territorio presta la propria opera di vigilanza sulle tratte autostradali e delle tangenziali secondo l'organizzazione disposta dal proprio Compartimento.
Le tratte di competenza risultano essere in particolare:

A50 – A51 e collegamento della **SS11** da Molino Dorino a innesto con A8 (Sottosezione Polizia Stradale Milano Ovest);
A52 Rho Monza tratto in concessione Aspi (Sottosezione Polizia Stradale di Milano Ovest e distaccamento Polizia Stradale di Arcore);
A58 TEEM, da interconnessione A4 Agrate Brianza fino ad interconnessione A1 Melegnano (Sottosezione Autostradale di San Donato Milanese);
A7 tratto Piazza Maggi - Bereguardo al limite di provincia – Binasco (Sottosezione Polizia Stradale di Milano Ovest);
A4 Sezione Polizia Stradale di Milano (tratta di competenza da Quadrivio Fiorenza ad Agrate nei turni 07/13 – 13/19 dal lunedì al venerdì – per i rimanenti quadranti orari e nelle giornate di sabato e domenica il servizio di vigilanza stradale è assicurato dalla Sezione Polstrada di Bergamo – Sottosezione di Seriate);

Nell'ambito del **sistema Tangenziali** opera inoltre anche il RIPS (Reparto Intervento Polizia Stradale) con pattuglie in aggiunta a quelle della Sottosezione di Milano Ovest e del Distaccamento di Arcore. Per quanto concerne il tratto dell'A1 ubicato sul territorio della città Metropolitana di Milano e l'interconnessione di quest'ultima arteria con la tangenziale Est (**A51**), l'attività di vigilanza stradale è affidata alla Sezione Polizia Stradale di Lodi – Sottosezione Polstrada Guardamiglio. In ordine poi alla rete autostradale dell'hinterland nord di Milano, ovvero il tratto della citata arteria compreso tra la barriera di Milano Nord e gli svincoli del Quadrivio Fiorenza, la vigilanza stradale è assicurata dalle pattuglie della Sezione Polizia stradale di Varese – Sottosezione di Busto Arsizio.
Per quanto concerne, infine, la nuova rete autostradale che collega Brescia con Milano – **BRE.BE.MI**, la vigilanza è affidata alle pattuglie della Sezione Polizia Stradale di Brescia e del dipendente Distaccamento Polstrada di Chiari (BS).
La vigilanza stradale delle succitate arterie è assicurata in via continuativa nell'arco delle 24 ore e sotto il coordinamento del Centro Operativo Autostradale (C.O.A.) di Milano, con sede a

Novate Milanese (MI). Giova rappresentare che la vigilanza autostradale del tratto urbano dell'A4 ricadente in questa provincia, compreso tra il Quadrivio Fiorenza - barriera delle Ghisolfa e casello di Marcallo Mesero (MI), è affidata alla Sezione Polizia Stradale di Novara – Sottosezione Novara Est, sotto il coordinamento del C.O.A. di Torino.

A seguito di accordo tra l'AISCAT e Ministero dell'Interno, sulla tratta autostradale sono in aggiunta operativi gli **"Ausiliari alla viabilità",** i quali prestano la loro opera di supporto alle pattuglie della Polizia Stradale con i mezzi mobili, dotati di segnaletica luminosa (atta ad indicare la presenza di incolonnamenti o rallentamenti per incidenti stradali nonché i percorsi alternativi ed altre informazioni di pubblica utilità).
Si tratta di squadre composte da personale delle diverse società di gestione delle Autostrade/Tangenziali, che operano h 24, durante tutti i giorni della settimana.
AAT 118 assicura inoltre l'assistenza sanitaria, mentre il Comando Provinciale dei **VVF** garantisce l'immediato intervento di soccorso c.d. tecnico.
Si evidenzia infine che, a seguito di apposita convenzione con le organizzazione di soccorso ACI ed Europe Assistance, gli enti concessionari gestiscono il soccorso meccanico per i mezzi in avaria e per la rimozione dei veicoli incidentati (garantendo la disponibilità e l'impiego di carri leggeri e pesanti).

2.4 Sistemi d'informazione degli automobilisti.

Sotto il profilo dell'informazione all'utenza, le notizie inerenti alla viabilità, oltre a venire come detto veicolate sui pannelli a messaggio variabile, vengono diramate attraverso il televideo ed i canali radio di ISORADIO, Radio Montecarlo, RTL, con costante aggiornamento da parte delle Sale Operative di Società Autostrade, del gruppo SIAS e Polizia Stradale tramite CCISS e SUS (Servizio Utenza Stradale).

2.5 Piani di Emergenza Neve delle Società gestori della rete Autostradale

2.5.1 I Piani delle Società.

Le Società di gestione delle Autostrade e delle Tangenziali insistenti nella Città Metropolitana di Milano adottano, ciascuna per le tratte di rispettiva competenza, un proprio Piano d'Emergenza Neve che viene costantemente aggiornato e si trova in allegato al presente Piano Provinciale d'Emergenza Neve.

2.5.2 Operazioni di salatura e lamatura.

Nel dettaglio si evidenzia che le citate società di gestione, nel corso delle operazioni di salatura e lamatura della neve, provvedono anche agli interventi sugli svincoli, garantendo l'agibilità degli afflussi e dei deflussi dalle proprie tratte di competenza.
Per lo svolgimento di queste azioni, si coordinano direttamente con i Comuni ovvero con gli altri Enti che gestiscano le arterie su cui insistono le rampe afferenti agli svincoli.
Nel caso in cui le suddette operazioni siano particolarmente complesse, i gestori medesimi possono richiedere l'assistenza delle FF.OO. presenti nel territorio (Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia Metropolitana Polizie Locali).
Tali incombenze valgono per tutte le strade in gestione alle Società, anche per i raccordi e altro tipo di strade pubbliche di cui le Società siano contrattualmente responsabili.

2.5.3 Chiusura di svincoli per inagibilità della tratta autostradale e delle tangenziali

In caso di emergenza neve l'Ente concessionario o proprietario della strada, di concerto con la Polizia Stradale, può disporre la chiusura di singoli o più tratti e/o svincoli.
In sede di C.O.V., ovvero di C.C.S., potranno essere valutate altrettante misure in caso di necessità per la sicurezza viabilistica.
Nell'eventualità saranno attivati idonei presidi da parte delle Forze dell'Ordine.

PARTE III

Le caratteristiche del sistema stradale di gestione statale e provinciale

3.1. Caratteristiche e disciplina normativa.

Le Strade Statali e Provinciali presenti nel territorio tendono in prevalenza a convergere verso il capoluogo, pur essendo comunque significativa la presenza di arterie a diramazione periferica.
Tutte intersecano sia i reticoli della viabilità ordinaria dei Comuni, sia il sistema Autostradale e delle Tangenziali, costituendo una maglia con trame sempre più fitte in corrispondenza della città di Milano.
Alcune tratte del suddetto sistema viabilistico presentano addirittura le connotazioni tipiche delle autostrade, con conseguenti limitazioni al traffico pedonale e ciclistico.
Le carreggiate del sistema stradale extraurbano e urbano a grande scorrimento, presenti nella Città Metropolitana, sono di diversa tipologia (unica carreggiata a doppio senso di marcia, con una corsia per senso, a due carreggiate a tre o più corsie di marcia oltre quella di emergenza), con presenza, in taluni casi, di spartitraffico in cemento tipo "new jersey" ovvero in metallo classe H3.
Per quanto attiene alle normative vigenti, sulle strade extra urbane sono imposti limiti alla velocità oscillanti dai 70 ai 100 Km/h, con ulteriori limitazioni correlate a tratti particolarmente pericolosi ovvero ad alta densità di circolazione ovvero interessati da cantieri.

3.2. Supporti tecnologici.

Anche nell'ambito delle S.S. ed S.P., risultano fondamentali i supporti tecnologici, rappresentati da:

- **Telecamere di monitoraggio stradale:** installate con sistema di zoom e brandeggio (in alcuni casi integrate da un sistema automatico di rilevazione incidenti - A.I.D.), finalizzate ad un controllo visivo a distanza della circolazione stradale;
- **Pannelli a messaggio variabile:** installati in itinere ovvero in prossimità di barriere/caselli, imprescindibili al fine di veicolare immediatamente il flusso informativo verso gli utenti della strada;
- **Rilevatori automatici di infrazioni al C.d.S – limite di velocità:** operativi su tratte stradali caratterizzate da elevata incidentalità e pre-segnalati con apposita segnaletica verticale.
  - A bordo delle autovetture ANAS, in dotazione ai sorveglianti, sono installate telecamere e GPS ; ciò consente alla Sala Operativa, attiva H24, sia di localizzare il mezzo che ricevere le immagini dalla strade.

3.3. Le aree di servizio – le piazzole di sosta e le uscite di emergenza

Sulla prevalenza delle tratte delle Strade Statali e Provinciali sono ubicate aree di servizio e di sosta, in relazione alle quali valgono le considerazioni svolte nella parte II.

3.4 Organi di controllo, vigilanza e soccorso.

Sulle tratte delle Strade Statali e Provinciali prestano la propria opera di vigilanza la Sezione Polizia Stradale di Milano, l'Arma dei Carabinieri, la Polizia Metropolitana e le Polizie Locali (solo nel caso in cui siano vigenti accordi con i Comuni su cui insistono le S.P.).
La vigilanza stradale viene esercitata con l'impiego di pattuglie che non sempre coprono l'intero arco della giornata.
AAT 118 assicura l'assistenza sanitaria, mentre il Comando Provinciale dei VVF garantisce l'immediato intervento di soccorso tecnico.

3.5 Sistemi d'informazione degli automobilisti.

Sempre sotto il profilo dell'informazione all'utenza, anche in questo settore le notizie inerenti alla viabilità, oltre a venire come detto veicolate sui pannelli a messaggio variabile, vengono diramate attraverso:

- il televideo ed i canali radio di ISORADIO, Radio Montecarlo, RTL, con costante aggiornamento da parte delle Sale Operative di Società Autostrade, del Gruppo SIAS, della Polizia Stradale, dell'Arma dei Carabinieri nonché delle Polizie Locali, qualora collegate, tramite CCISS e SUS (Servizio Utenza Stradale);
- il portale internet "www.milano.luceverde.it", gestito dal Comune di Milano;
- collegamenti su alcune Radio e Televisioni del circuito privato territoriali.

3.6 Piani di Emergenza Neve delle Società gestori della rete delle Strade Statali e delle Strade Provinciali.

3.6.1 I Piani delle Società ed Enti.

ANAS e Città Metropolitana di Milano, per le loro competenze di gestione delle Strade Statali e delle Strade Provinciali insistenti nella Città Metropolitana di Milano, adottano, ciascuna per le tratte di rispettiva competenza, un proprio Piano d'Emergenza Neve e ne curano gli aggiornamenti.
I Piani degli Enti di gestione sono allegati al Presente Piano Provinciale d'Emergenza Neve e ne costituiscono parte integrante.
Il servizio per le operazioni invernali, lungo la rete statale della Lombardia gestito da ANAS S.p.A., è affidato ad imprese specializzate con un contratto a corpo prestazionale della durata triennale. Sia la dotazione dei mezzi che la fornitura di sale uso disgelo, è posto a carico delle imprese. Comunque, precauzionalmente, presso l'autoparco di Rogoredo è stoccata una adeguata scorta di sale ed inoltre sono presenti n° 2 autocarri attrezzati per lo sgombero della neve e spargimento di sale pronti per l'impiego nei casi di emergenza lungo le tratte di maggiore criticità.

3.6.2 Operazioni di salatura e lamatura.

Gli Enti di gestione della rete stradale statale e provinciale, nel corso delle operazioni di salatura e lamatura della neve, provvedono anche agli interventi sugli svincoli, operando con le

proprie squadre d'intervento al fine di garantire l'agibilità degli afflussi e dei deflussi dalle tratte di competenza.
Per l'effettuazione degli interventi, si coordinano direttamente con i Comuni o altri Enti gestori dei segmenti stradali, richiedendo, ove necessario, l'assistenza delle FF.OO. operanti nel territorio (Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia Provinciale o Polizie Locali).

3.6.3 Chiusura di svincoli per inagibilità della tratta autostradale e delle tangenziali
Anche in questo contesto viabilistico, nel caso di emergenza neve, in sede di COV ovvero di CCS verrà valutata la chiusura di singoli o più tratti/svincoli.
Nell'eventualità saranno attuati idonei presidi, incaricando le Forze di Polizia diverse dalla Polizia Stradale e le Polizie locali al fine di non distrarre la specialità della Polizia di Stato dal presidio interno della rete autostradale.

PARTE IV

Organi e strutture della Protezione Civile

Lo sviluppo delle tematiche connesse all'emergenza neve non può prescindere da un excursus su articolazioni e competenze del Sistema di Protezione Civile, le cui articolazioni vengono necessariamente chiamate in causa nella gestione delle relative criticità.

4.1. La Prefettura.

La Prefettura è Organo di Protezione Civile con competenza provinciale e svolge, in materia di viabilità, le seguenti, principali funzioni:

- predispone la pianificazione di emergenza;
- riceve i bollettini meteo e gli avvisi relativi a situazioni di criticità soprattutto in autostrada, dai quali può determinarsi l'esigenza di attivare particolari interventi di protezione civile e – ove opportuno – il **COV**;
- dirama i preallarmi e gli allarmi meteo che possono influire sulla viabilità, finalizzati alla mera informazione ovvero all'attivazione degli altri organi di protezione civile;
- assicura il coordinamento degli interventi operativi in caso di emergenza;
- dispone - al fine di gestire particolari criticità - la costituzione del **Centro Coordinamento Soccorsi e dei Centri Operativi Misti (CCS e COM);**
- dirama comunicati stampa, fornendo - anche sulla scorta delle indicazioni degli organi tecnici - istruzioni agli automobilisti.

Presso la Prefettura medesima opera il **Comitato Operativo per la Viabilità**, istituito con apposito decreto prefettizio, che ha il compito di gestire le fasi più critiche delle emergenze viabilistiche, supportando l'azione del Prefetto.
Il predetto Comitato, come in precedenza già delineato, è composto dai rappresentanti di Prefettura, Polizia Stradale, Comando Provinciale dei Carabinieri, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
A fronte di criticità per eventi nevosi, il COV provinciale di Milano sarà integrato dalla Polizia Locale del Comune capoluogo, dalla Polizia Metropolitana di Milano, dall'AAT 118, dalla

Città metropolitana di Milano Settore Mobilità e Strade, ANAS, Società di gestione della rete delle Autostrade e delle Tangenziali e dall'ATM per il Trasporto Pubblico.
Alle riunioni dello stesso possono essere chiamati a partecipare anche altri enti ed organismi aventi, prevalentemente, compiti tecnici.
Il Comitato si riunisce, di norma, presso la Prefettura e si avvale, per le attività operative, delle relative strutture e risorse umane.
Lo stesso, oltre che in fase di emergenza, si riunisce anche per dare valutazioni tecniche in ordine alla pianificazione.
Detto organo mantiene inoltre, soprattutto durante la fase di emergenza, i contatti con il Centro di Coordinamento Nazionale in materia di viabilità, denominato Viabilità Italia.
Tornando al contesto più generale, in caso di condizioni di criticità viabilistiche connesse ad "emergenza neve", il Prefetto può:

- disporre il blocco della circolazione dei mezzi pesanti;
- invitare i Sindaci a disporre la chiusura delle scuole;
- chiedere l'ausilio delle Forze Armate.

4.2. La Città Metropolitana.

Anche la Città Metropolitana è un ente attivo del sistema integrato di Protezione Civile, gestendo una complessa ed articolata rete di strade extraurbane, molte delle quali interconnesse con tratti di competenza comunale.
Giova al riguardo ribadire che le principali tratte stradali in gestione diretta della Città Metropolitana di Milano sono:

- **sp. ex ss. 11** "Padana Superiore" (tratto Milano – conf. BG)
- s**p. ex ss. 35** "dei Giovi" (tratto conf. PV – Milano)
- **sp. ex ss. 412** "della Val Tidone"
- **sp. ex ss. 415** "Paullese"
- **sp. 14** "Rivoltana"
- **sp. 30** "Binasco – Vermezzo" (tratto Binasco - Rosate)
- **sp. 40** "Binasco - Melegnano"
- **sp. 39** "della Cerca"
- **sp. 103** "Antica di Cassano"
- **sp. ex ss.** 11 "Padana Superiore" (tratto conf. NO – Milano)
- **sp. ex ss.** 35 "dei Giovi" (tratto Milano-Paderno Dugnano)
- **sp. ex ss.** 233 "Varesina"
- **sp. ex ss.** 494 "Vigevanese" (tratto Abbiategrasso – conf. PV)
- **sp. 5** "Villa di Monza"
- **sp. 30** "Binasco – Vermezzo" (tratto Rosate - Vermezzo)
- **sp. 34** "per Turbigo"
- **sp. 114** "Baggio – Castelletto"

Relativamente alla gestione della viabilità per la rete stradale di competenza si elencano tra i compiti in capo al suddetto Ente:

- predisposizione di procedure di intervento dedicate;
- conservazione ed aggiornamento dell'elenco delle aziende presso le quali sono stoccati idonei quantitativi di sale;
- monitoraggio della percorribilità della rete stradale di competenza, disponendo appositi interventi straordinari di rimozione di materiali dispersi a seguito di incidenti stradali e di sgombero neve;

- predisposizione della segnaletica stradale atta ad indicare situazioni di criticità anche contingenti e ad informare l'utenza circa eventuali divieti o percorsi alternativi.

Relativamente poi agli aspetti più attinenti al settore della Protezione Civile:

- predisposizione dei modelli di intervento coordinati con il Volontariato di Protezione Civile, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, per fronteggiare gli eventi emergenziali;
- coordinamento con la Sala Operativa di Regione Lombardia per avere aggiornamenti sul monitoraggio della situazione neve.
- recepimento del Piano Provinciale neve nella Pianificazione di Emergenza provinciale.

Nel contesto, in fase di emergenza, di concerto con la Prefettura e gli altri organismi di protezione civile:

- disposizione dell'impiego delle proprie risorse e delle organizzazioni di volontariato, coordinandone le attività con quelle delle altre forze ivi presenti;
- aggiornamento periodico alla Polizia Stradale circa eventuali di situazioni di criticità, assumendo opportune intese per i servizi di controllo o vigilanza nel limite delle risorse disponibili a mezzo personale delle case cantoniere;
- informazione degli interventi disposti e delle situazioni di criticità anche la Prefettura;
- partecipazione ad eventuali tavoli di coordinamento.

4.3 I Comuni.

Anche i Sindaci sono Organi - Locali - di Protezione Civile, svolgendo, con particolare riferimento al settore viabilistico, le seguenti funzioni:

- predispongono piani di emergenza incentrati sulla viabilità, qualora il proprio territorio sia interessato da rilevanti infrastrutture viarie, prevedendo in particolare le misure da adottare in occasione di gravi incidenti o di intensi eventi atmosferici;
- svolgono attività di monitoraggio del proprio territorio e della rete stradale che l'attraversa;
- dispongono l'intervento dei Comandi di Polizia Locale, nei limiti delle risorse a disposizione, in accordo con quella delle altre Forze di Polizia, per il controllo e la regolamentazione dei flussi viari;
- garantiscono gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria;
- attivano le strutture comunali di protezione civile, ove necessario, dandone tempestiva informazione agli uffici di Citta Metropolitana di Milano

4.4. Le Società Autostradali.

Le Società Autostradali sono parte delle Infrastrutture critiche e sono inquadrabili come enti concorrenti al sistema di Protezione Civile, con destinazione di risorse finalizzate a garantire attività di prevenzione e di protezione dei loro utenti/clienti, contribuendo alla risoluzione delle criticità.

Nel dettaglio ed in riferimento alla Città Metropolitana di Milano:

- la "Società Autostrade Per l'Italia - ASPI" e la "S.A.T.A.P S.p.A." sono le due società concessionarie del tratto autostradale della A4 che attraversa, da Ovest ad Est, l'intero territorio provinciale;
- l'ASPI è anche gestore dell'Autostrada A1, dai confini del lodigiano fino a San Donato Milanese e delle autostrade dei laghi A 8 e A 9;

- la “Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A.” è l’ente concessionario di: A 7 Autostrada Serravalle – Genova, A 50 tangenziale Ovest, A 51 tangenziale Est, A 52 tangenziale Nord e di altri raccordi;
- la “Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A.” è l’ente gestore del raccordo Molino Dorino-Cascina Merata-A8 dal km 0+000 al k 5+940 tratto ILSPA identificato come collegamento della SS11 da Molino Dorino all’autostrada A8 (dal km 3+050 al km 5+940)
- la Società Tangenziale Esterna, è la Concessionaria della A58 e si avvale della società Aurea S.c.a.r.l. per la gestione della mobilità sulla tratta autostradale;
- alla “Argentea Gestioni” fa capo l’autostrada A 35 “Bre.Be.Mi”.
- La Società ILSPA cui fa capo la gestione del Collegamento della S.S. 11 da Molino Dorino all’Autostrada dei Laghi A8

Le citate Società partecipano agli organismi ed alle attività di protezione civile connesse alle emergenze che interessano i tratti stradali di competenza, svolgendo le seguenti funzioni:
- concorrono alle attività di pianificazione;
- conservano ed aggiornano l’elenco dei Centri Servizi Invernali, presso i quali sono stoccati idonei quantitativi di sale (cloruri di calcio e di sodio);
- monitorano la percorribilità della rete stradale di competenza e diramano gli avvisi relativi a situazioni di criticità in autostrada;
- predispongono la segnaletica stradale per informare l’utenza in ordine a situazioni di criticità e ad eventuali divieti o percorsi alternativi;
- attivano i servizi tecnici necessari allo sgombero di veicoli incidentati o comunque bloccati in strada e gli interventi di sgombero neve e prevenzione ghiaccio.

4.5. L’ A.N.A.S.

L’ANAS è analogamente parte delle citate Infrastrutture critiche e quindi Ente concorrente al sistema di Protezione Civile, gestendo in particolare, nella Provincia di Milano, le seguenti tratte:
- S.S. n.9 “Via Emilia”: da Km 309+700 (San Zenone al L.) a Km. 317+260 (San Giuliano M.se;
- S.S. n. 33 “del Sempione”: da Km 12+250 (Rho) a Km. 25+087 (S. Vittore Olona);
- S.S. n. 36 “del Lago di Como e dello Spluga”: da Km. 8+555 a Km. 10+150 (tutto in Cinisello B.mo);
- S.S. 494 “Vigevanese”: da Km. 0+000 (Corsico) a Km. 15+265 (Abbiategrasso);
- S.S. 526 “Dell’Est Ticino”: da Km. 0+000 (Magenta) a Km. 6+300 (Abbiategrasso) e da Km. 10+140 (Abbiategrasso) a Km. 25+350 (Motta Visconti);
- S.S. 336 “Diramazione Aeroporto Malpensa” da Km. 11+600 (Vanzaghello) a Km. 28+050 (Magenta).

L’ANAS partecipa agli organismi ed alle attività di protezione civile ed in tale contesto svolge le seguenti principali funzioni:
- partecipa alla pianificazione di emergenza;
- garantisce gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria relativi alla rete stradale di competenza;
- conserva ed aggiorna l’elenco delle aziende presso le quali sono stoccati idonei quantitativi di sale;

- monitora la percorribilità della rete stradale di competenza disponendo, ove occorra, appositi interventi di manutenzione o di pulizia straordinari;
- predispone la segnaletica stradale per indicare situazioni di criticità – anche contingenti – e per informare l'utenza circa eventuali divieti o percorsi alternativi.

4.6. Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è parte principale delle Strutture di Protezione Civile ed al riguardo il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco svolge, nel settore, le seguenti attività:

- partecipa alla pianificazione di emergenza;
- effettua gli interventi di soccorso tecnico richiesti;
- fornisce informazioni all'Autorità locale ed quella provinciale di protezione civile sugli interventi operati nonché sulle situazioni di emergenza riscontrate;
- segnala agli organi di polizia ogni situazione di criticità sulla rete stradale provinciale.

4.7. Le Forze dell'Ordine.

Le Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e Corpo Forestale dello Stato), sono anch'esse parte delle Strutture di Protezione Civile, oltre a svolgere servizio di polizia stradale (ex Art. 12 C.d.S.) e svolgono le seguenti attività:

- partecipano alla pianificazione di emergenza;
- concorrono nelle attività di monitoraggio della rete stradale di accesso all'autostrada, al fine di verificare le condizioni di percorribilità;
- forniscono informazioni, in merito agli interventi effettuati, alle Autorità preposte alla gestione dell'emergenza;
- svolgono servizi di vigilanza e controllo sulla viabilità, al fine di prevenire eventuali criticità;

Tra le specifiche attività figurano:

- il servizio di Polizia in ambito Autostradale è svolto esclusivamente dalla specialità della Polizia di Stato (Polizia Stradale);
- sulle Strade Statali, Provinciali e Urbane di grande rilevanza agiscono, oltre la Polizia Stradale, l'Arma dei Carabinieri, il Corpo della Polizia Metropolitana e i Corpi delle Polizie Locali (eventualmente anche con il supporto della Guardia di Finanza e del Corpo Forestale dello Stato);
- l'apporto delle Polizie Locali è fortemente differenziato di Comune in Comune, passandosi da un servizio con copertura completa h x 24, a servizi gestiti in consorzio tra più comuni ovvero limitati ad orari solo diurni e feriali.

4.8. AAT 118.

Il Servizio Sanitario Regionale, con particolare riferimento alla gestione del Soccorso Sanitario di Urgenza ed Emergenza, sono inserite nel sistema di Protezione Civile. La AAT 118 di Milano dipende funzionalmente dall'Azienda Regionale Emergenza Urgenza AREU Regione Lombardia ed i relativi compiti possono essere sinteticamente illustrati come segue:

- partecipa alla pianificazione dell'emergenza;
- informa la Polizia Stradale e gli enti gestori delle richieste di intervento ricevute e contestualmente acquisisce informazioni in merito alle situazioni di maggiore criticità in materia di viabilità, al fine di programmare i percorsi dei propri mezzi di soccorso;
- effettua gli interventi di soccorso sanitario richiesti;
- allerta, in caso di necessità, le strutture ospedaliere dotate di P.I.;
- chiede il concorso delle CC.OO. delle altre province, se necessario.

4.9. Il Volontariato di Protezione Civile e la Croce Rossa Italiana

La Croce Rossa Italiana e le Organizzazioni del Volontariato costituiscono Strutture Operative pienamente integrante nel sistema di Protezione Civile, potendo essere chiamati a svolgere le seguenti funzioni:

- assistenza e soccorso alla popolazione;
- monitoraggio della percorribilità sulla rete stradale provinciale.

Il loro coordinamento, a livello provinciale per quanto attiene al Volontariato di Protezione Civile è garantito dall'Amministrazione della Città Metropolitana di Milano, anche per quanto riguarda le attivazioni di livello "locale"; per la Croce Rossa Italiana, per le attività non direttamente sanitarie, la competenza del coordinamento e della attivazione è in competenza alla Prefettura.

4.10 Altri Organismi di Coordinamento.

4.10.1. Il Centro di Coordinamento dei Soccorsi (CCS).

Il Centro Coordinamento dei Soccorsi (C.C.S.) è un organismo di Protezione Civile che viene istituito, convocato e presieduto dal Prefetto, qualora le emergenze connesse alla viabilità stradale richiedano un coordinamento su scala provinciale.

Detta struttura, che ha il compito di supportare il Prefetto nelle decisioni relative alle operazioni di soccorso, è composta dalle massime autorità responsabili dell'ordine pubblico, dai rappresentanti della Pubblica Amministrazione ed altri Enti ed organismi privati presenti nella provincia.

La composizione istituzionale del CCS, per emergenze del tipo "Neve e Gelo" in questione, corrisponde, in linea di massima, al seguente modello di partecipazione di Enti istituzionali (rappresentati da soggetti formalmente delegati):

- Prefettura;
- Questura;
- Polizia Stradale;
- Comando Provinciale Carabinieri;
- Comando Provinciale della Guardia di Finanza;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- Croce Rossa Italiana;
- Regione Lombardia, con le articolazioni afferenti a AAT 118, Settore Salute e Branca Sicurezza e Protezione Civile;
- Città Metropolitana di Milano, con referenti del Settore Mobilità del Settore Sicurezza Integrata, Polizia Metropolitana e Protezione Civile;

- Comune di Milano, con rappresentanti del Settore Mobilità e del Settore Polizia Locale e Protezione Civile;
- A.T.M.;
- Enti gestori di Autostrade;
- ANAS;
- Enti gestori di rete ferroviaria (RFI, Trenitalia, NTV, Ferro Nord e TreNord);
- Gestori Infrastrutture critiche;
- Forze Armate *(se richieste specificatamente)*.

4.10.2 Il Centro Operativo Misto (COM)

Qualora si richieda la necessità di un coordinamento composito degli enti del territorio, il Prefetto può disporre la costituzione di uno o più Centro Operativi Misti (C.O.M.), strutture di gestione dell'emergenza a livello intercomunale, rappresentando, di fatto, una proiezione periferica del CCS.

La sua finalità è infatti quella di gestire più efficacemente le operazioni di soccorso che interessano un ambito locale ben delimitato.

Per quanto attiene la materia oggetto del presente Piano, il COM esamina i principali problemi viabilistici ed individua le soluzioni più opportune da adottare per ridurre il disagio degli automobilisti.

Una volta costituito, diventa la struttura operativa di imprescindibile riferimento per i Comuni interessati territorialmente dall'emergenza.

PARTE V

Procedure operative nella gestione di emergenze derivanti da precipitazioni nevose

Si indicano di seguito le procedure da attuare per la gestione di criticità viabilistiche correlate alla c.d. "emergenza neve".

5.1 Stato di crisi.

Stato che si verifica nel momento in cui un evento altera le normali condizioni di sicurezza e fluidità della circolazione, compromettendo significativamente la transitabilità delle infrastrutture.

Gli eventi che provocano un blocco della circolazione possono dare luogo ad uno stato di crisi tanto più complesso e prolungato nel tempo, quanto più elevati sono i flussi di traffico coinvolti.

5.2 Stato di emergenza

E' successivo allo stato di crisi e si verifica quando i tempi previsti per il ritorno, anche parziale, a condizioni di transitabilità non sono accettabili, in quanto superiori alle 4 ore e richiede - per la gestione e la soluzione dell'evento - l'intervento di più soggetti preposti alla gestione dello stato di emergenza sul territorio.

5.3 Tipologia degli eventi

L'analisi delle possibili cause di un blocco di traffico in autostrada porta all'individuazione di due tipologie di eventi.

1) quelli per i quali il blocco si determina in modo immediato

2) quelli per i quali il blocco è frutto di un graduale peggioramento delle condizioni in atto.

Nella prima tipologia ricadono blocchi causati da:

✓ incidenti multipli in condizioni di ridotta visibilità;
✓ incidenti multipli in presenza di elevati volumi di traffico;
✓ incidenti con uno o più veicoli pesanti con eventuale dispersione del carico;
✓ incidenti coinvolgenti veicoli che trasportano merci pericolose con eventuale perdita delle sostanze trasportate;
✓ intraversamento di mezzo pesante;
✓ caduta di linee aeree;
✓ frane/allagamenti;
✓ procedure per la pioggia ghiacciata
✓ altro.

Nella seconda tipologia rientrano:

✓ precipitazioni nevose a carattere eccezionale;
✓ incendi;
✓ esondazioni;
✓ fuoriuscita di gas tossici;

5.3.1 Procedure operative per incidente stradale rilevante Sulle Autostrade e Tangenziali

In presenza di elevati volumi di traffico possono determinarsi le condizioni per il verificarsi di incidenti stradali gravi.
Le sale operativa del COA interagiscono con le sale operative delle società concessionarie.
Gli interventi sono gestiti in maniere sinergica, sia in caso di sinistri stradali che in ogni situazione di emergenza connessa all'ambito autostradale.
In caso di eventi infortunistici o di pericolosi rallentamenti, la comunicazione giunge solitamente dagli stessi automobilisti per il tramite dei numeri del soccorso pubblico, che nella metropoli milanese confluiscono nel " N.U.E. 112" o dalle colonnine SOS (via sale operative delle concessionarie) i quali attivano il COA di Milano.
La sala operativa del COA di Milano, dopo aver ricevuto la comunicazione, allerta gli enti soccorso (115 e 118) e le pattuglie di vigilanza stradale allo scopo di effettuare gli interventi di competenza e quelli finalizzati anche alla rimozione dei veicoli.
Parimenti accade sulla A 4 competenza SATAP con l'attivazione del COA di Torino.
Le Società autostradali, ricevuta l'informativa, provvedono ad inviare gli equipaggi degli Ausiliari della Viabilità ed a informare gli automobilisti tramite i portali a messaggi variabili.
Alcune società concessionarie della rete autostradale hanno inoltre stipulato convenzione con Società di ristorazione, gestori dei punti di ristoro (Bar e Ristoranti), ubicati nelle aree di servizio (ASPI con Autogrill S.p.A.; SATAP con Chef Express S.p.A.) in virtù della quale queste ultime mettono a disposizione, presso le aree di servizio, le quantità di viveri presenti in magazzino, le quali saranno distribuite da personale delle stesse, eventualmente coadiuvato, a seguito di specifica attivazione, anche da Organizzazioni di volontariato di protezione civile e dalla Croce Rossa Italiana preventivamente individuate e coordinate dalla Provincia.
Ogni circostanza che incide significativamente sulla viabilità (incidenti, rallentamenti, incolonnamenti ecc.) viene comunque resa nota agli automobilisti mediante l'invio di appositi messaggi sui vari portali dislocati lungo la tratta autostradale interessata.
In caso di blocco prolungato della circolazione, potrà essere disposta, dagli enti concessionari d'intesa con la Polizia Stradale, la chiusura dei caselli in entrata e l'istituzione delle uscite obbligatorie per gli utenti e l'utilizzo dei percorsi alternativi sulla viabilità ordinaria.

5.3.2. Strade Statali e della Città metropolitana di Milano.

La gestione dei sinistri verificatisi sulle tratte della Rete ANAS e della Rete della Città Metropolitana di Milano è coordinata dall'Ente concessionario, il quale può richiedere l'ausilio agli Organi di Polizia stradale competente per territorio.

5.3.3 Le procedure operative in ipotesi di precipitazione nevosa e pioggia ghiacciata.

Le condizioni che possono determinare difficoltà nella circolazione autostradale o stradale durante una precipitazione nevosa sono:

- intensità della precipitazione che, nonostante l'azione dei mezzi anti neve, determina il formarsi di accumulo nevoso;
- volume di traffico elevato che riduce l'effetto dell'azione dei mezzi anti neve;
- elevata componente di traffico merci soprattutto nei tratti di salita o discesa;
- arresto spontaneo di più veicoli in corsia di emergenza o comunque al margine destro della carreggiata, che ostacoli l'azione dei mezzi neve;

- difficoltà di deflusso alle intersezioni stradali;
- presenza di veicoli non idonei alla circolazione.

La fluidità del traffico deve essere assicurata principalmente a mezzo dei seguenti interventi preventivi:

- la preventiva informazione, a mezzo dei pannelli a messaggio variabile, degli automobilisti circa le previsioni meteo ovvero i rischi connessi ad eventuali precipitazioni nevose abbondanti;
- tempestivo intervento dei mezzi spargisale e spazzaneve;
- immediata attivazione dei servizi di assistenza tecnica ai veicoli in difficoltà;
- servizi di controllo della viabilità ed all'occorrenza divieto di accesso, per i mezzi sprovvisti di pneumatici adatti ovvero di catene;
- intervento preventivo dei mezzi spargisale fin dai primi cambiamenti climatici, ancor prima del palesarsi del fenomeno nevoso.

Al riguardo, allo scopo di assicurare una certa uniformità nella terminologia e, quindi, nelle procedure operative poste in essere dagli organi di protezione civile, in occasione di emergenze, sono stati convenuti i seguenti cinque "codici", corrispondenti ad altrettante fasi emergenziali che, qui, di seguito si riportano in forma di prospetto:

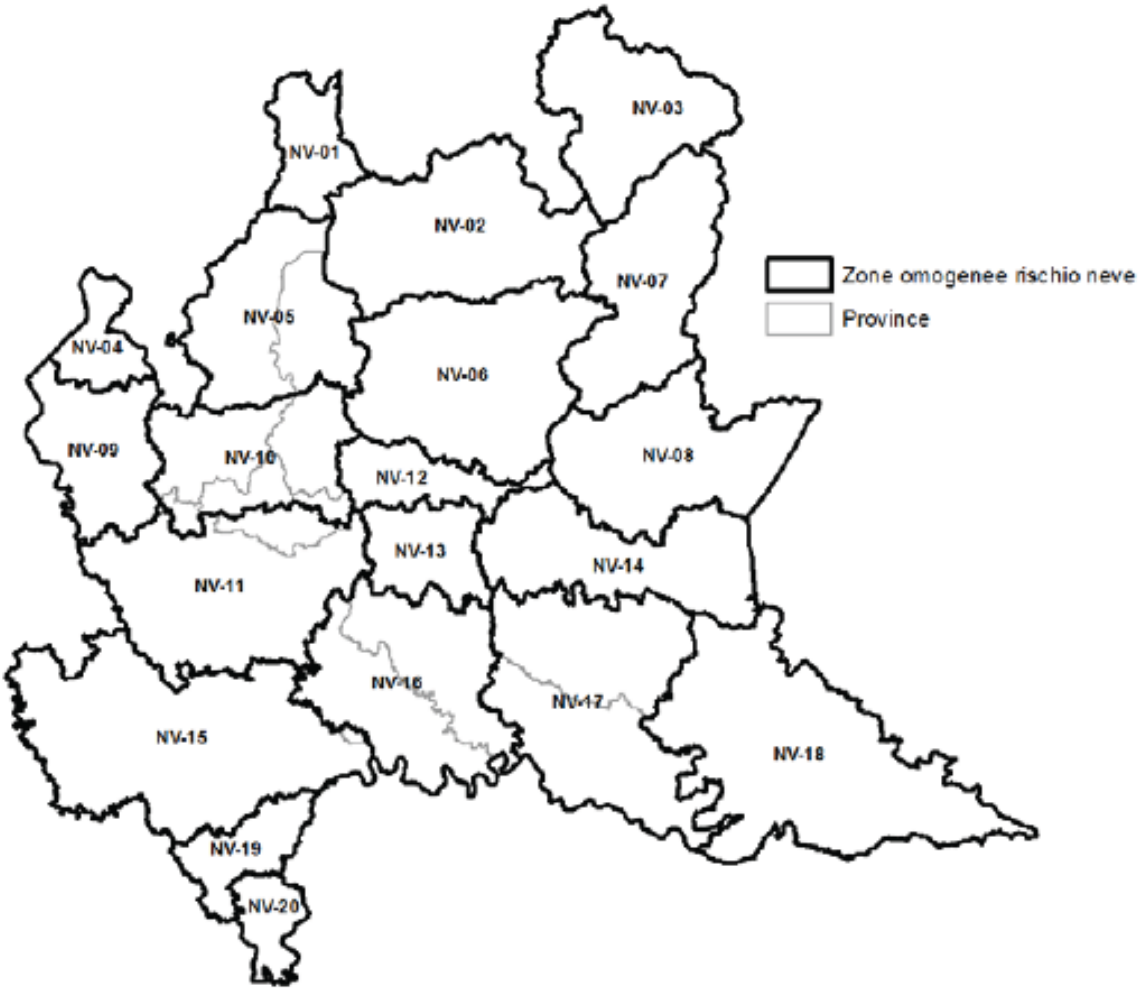
Codice	Stato dell'evento	Contenuto dell'informazione (per precipitazioni nevose)
Zero	**Emesso allerta meteo ad alto impatto**	**Prevista Neve** **Tratto interessato (es. dopo…. con indicazione puntuale degli svincoli e delle prescrizioni)**
Verde	**Strutture pronte ad operare con precipitazione imminente**	
Giallo	**Neve in atto con intensità non critica e senza effetti sul deflusso del traffico**	**Neve** **Svincolo inizio – svincolo fine**
	Neve in atto con intensità non critica ma su tratti impegnativi per tracciato e/o traffico o con tendenza in aumento	**Neve (o neve intensa)** **(svincoli rif.to)** **Possibili disagi - Catene a bordo**
Rosso	**Nevicata intensa. Rallentamenti ed incolonnamenti. Situazione prossima a evidenziare criticità.**	**Neve intensa** **Tratto interessato (es. dopo…. con indicazione puntuale degli svincoli e delle prescrizioni)** **Possibili blocchi (o transito sconsigliato)**
Nero	**Primi veicoli posti di traverso sulla carreggiata.**	**Blocco per neve**
	Veicoli posti di traverso in più punti o stima di tempi non brevi per risolvere il primo blocco	**Chiuso per neve il tratto interessato**

Le procedure di allertamento sono definite dalla Regione Lombardia, con la nuova Direttiva Regionale Rischi Naturali approvata con Delibera di Giunta Regionale n° X/4599 del 17/12/2015 (in vigore dal 27/aprile 2016) che è lo strumento di attivazione delle procedure di allertamento e di intervento di cui al presente piano.

Per il bollettino è opportuno riferirsi alle zone Lombardia N11 interessanti il territorio della Provincia di Milano.

Zone omogenee di allerta, livelli d'allerta, scenari di rischio e soglie Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile.

CODICE	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	PROVINCE INTERESSATE
NV-11	Area Milanese	Comprende il territorio di pianura dell'area metropolitana milanese	MB, MI
NV-15	Pianura Pavese	Comprende il Comune di San Colombano al Lambro	PV - MI



Codici e soglie di pericolo per neve

Sulla base delle valutazioni delle criticità attivabili territorialmente, si ritiene che abbia senso fare riferimento solo alle porzioni di territorio poste al di sotto dei 1200 m s.l.m., soglia ritenuta idonea a rappresentare la parte di territorio regionale maggiormente abitata e con presenza di infrastrutture.

Inoltre alcune aree del territorio lombardo risultano più sensibili al rischio neve, in particolare la fascia di pianura e pedemontana dove è concentrata la maggior parte di infrastrutture critiche e di popolazione.

In fase di previsione si distinguono i seguenti codici di pericolo per neve accumulabile al suolo, anche in funzione della quota del territorio.

Codici e soglie di pericolo per rischio neve **sul territorio a quote inferiori a 600 m** (valida per **tutte le zone omogenee rischio neve**)	
Codici di pericolo	**Neve accumulabile al suolo** (cm/24h)
-	< 1
A	1 - 10
B	10 - 20
C	> 20

Scenari e codici colore di allerta per rischio neve

Le situazioni di criticità per rischio neve sono determinate da precipitazioni solide in grado di generare i seguenti scenari:

a) Difficoltà , rallentamenti e possibili blocchi del traffico stradale, ferroviario e aereo.
b) Interruzioni della fornitura di energia elettrica e/o delle linee telefoniche.
c) Danni agli alberi con ripercussioni alle aree sottostanti.
d) Danni e crolli delle coperture di edifici e capannoni.

Sulla base delle previsioni meteorologiche, integrate con le informazioni provenienti dal territorio relative alla permanenza della neve al suolo e alle eventuali criticità che interessino il sistema delle infrastrutture critiche (rete viabilità autostradale, statale/provinciale, locale; rete ferroviaria e aeroporti; reti distribuzione servizi essenziali9. Il Centro funzionale emette i seguenti codici di allerta colore e livelli di criticità corrispondenti:

CODICE COLORE	LIVELLO CRITICITÀ
verde	assente
giallo	ordinaria
arancio	moderata
rosso	elevata

Tabella dei livelli di criticità regionale

LIVELLO DI CRITICITA'	CODICE ALLERTA	DESCRIZIONE
Assente	0	Non sono previsti fenomeni naturali (forze esterne che possono generare il rischio considerato
Ordinaria	1	Sono previsti fenomeni naturali che possono dare luogo a situazioni usualmente e comunemente accettabili dalla popolazione e governabili a livello locale
Moderata	2	Sono previsti fenomeni naturali che non raggiungono valori estremi ma che posso interessare una importante porzione del territorio
Elevata	3	Sono previsti fenomeni naturali suscettibili di raggiungere valori estremi, che possono dare luogo a danni e rischi anche gravi per la popolazione e interessare in modo diffuso il territorio

Ad ogni livello di criticità si associa un codice colore, oltre che un sintetico codice numerico.

Esempio di AVVISO DI CRITICITA' per allerta NEVE emesso da Regione Lombardia

AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE PER RISCHIO NEVE

RegioneLombardia

CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
U.O. Protezione Civile

AVVISO di CRITICITÀ REGIONALE n° 12 del 04/01/2014
per rischio NEVE

ELEVATA criticità su zone NV-09, NV-10, NV-11
MODERATA criticità su zone NV-05, NV-12, NV-13, NV-15, NV-16

SINTESI METEOROLOGICA

Nei prossimi due giorni, all'interno di un'area depressionaria a carattere freddo, transiterà sul Tirreno centrale un vortice che farà affluire aria più umida, mite ed instabile sulla Lombardia. Sono previste due fasi perturbate e attese precipitazioni nevose sino a quote di pianura. Sulla pianura occidentale e fascia pedemontana accumuli consistenti (fino a 20-30 cm durante tutto l'evento), sulla bassa pianura orientale, a seguito dello zero termico più elevato, sarà mista senza accumuli. Il gradiente termico Nord-Sud sarà tale per cui la quota-neve sui rilievi alpini e prealpini sarà mediamente a partire da 800 metri circa.

SCENARI E LIVELLI DI ALLERTAMENTO

ZONE OMOGENEE DI ALLERTAMENTO		DECORRENZA DELLA PREVISIONE	LIVELLI DI CRITICITA' PREVISTI		FASE OPERATIVA IMMEDIATA
Codice	Denominazione				
NV-01 (SO)	Valchiavenna	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
NV-02 (SO)	Media - bassa Valtellina	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
NV-03 (SO)	Alta Valtellina	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
NV-04 (VA)	Prealpi varesine	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
NV-05 (CO, LC)	Prealpi comasche-lecchesi	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
NV-06 (BG)	Prealpi bergamasche	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
NV-07 (BS)	Valcamonica	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
NV-08 (BS)	Prealpi bresciane	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
NV-09 (VA)	Alta pianura varesina	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Rosso Elevata		ALLARME
NV-10 (CO, LC, MB, VA)	Brianza	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Rosso Elevata		ALLARME
NV-11 (MB, MI)	Area milanese	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Rosso Elevata		ALLARME
NV-12 (BG)	Alta pianura bergamasca	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
NV-13 (BG)	Pianura centrale	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
NV-14 (BS)	Alta pianura bresciana	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
NV-15 (PV)	Pianura pavese	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
NV-16 (CR, LO)	Bassa pianura lodigiana - cremonese	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Arancione Moderata		PREALLARME
NV-17 (BS, CR)	Bassa pianura bresciana-cremonese	-	Verde Assente		-
NV-18 (MN)	Pianura mantovana	-	Verde Assente		-
NV-19 (PV)	Fascia collinare Oltrepò pavese	Da del 05/01/2014 h 06:00 A prossimo aggiornamento	Giallo Ordinaria		ATTENZIONE
NV-20 (PV)	Appennino pavese	-	Verde Assente		-

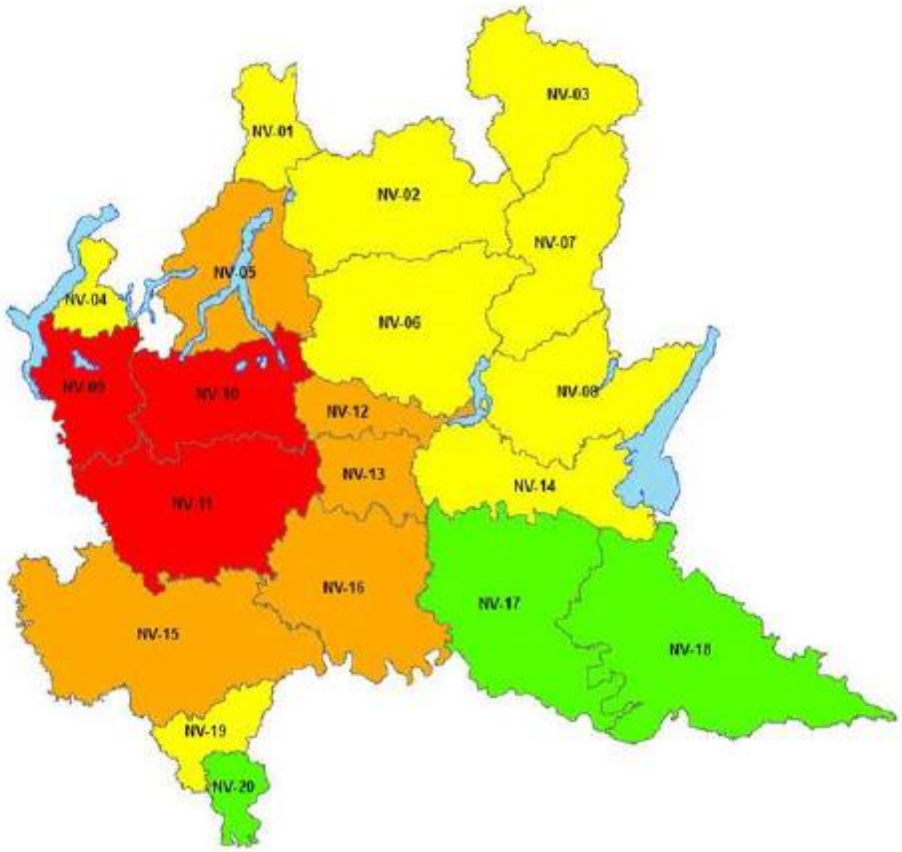
Pagina 1 di 2

RegioneLombardia

CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI NATURALI
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124, Milano
D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione
U.O. Protezione Civile

VALUTAZIONE EFFETTI AL SUOLO – INDICAZIONI OPERATIVE

Le situazioni di criticità per rischio neve potrebbero essere legate soprattutto a difficoltà, rallentamenti e blocchi del traffico stradale e ferroviario, oltre a possibili interruzioni della fornitura di energia elettrica e/o delle linee telefoniche.
Si suggerisce pertanto ai Presidi territoriali la necessità di predisporre un'attenta sorveglianza del traffico da parte della Polizia Stradale e di tutte le altre Forze operanti sul territorio. Analoga sensibilizzazione nei confronti degli Enti gestori delle Strade (ANAS, Province, Comuni) perché dispongano nei punti più opportuni tutti i mezzi spazzaneve e spargisale e provvedano ad informare gli utenti della possibilità della formazione di ghiaccio sul manto stradale.
Si consiglia a tutti i Comuni che si fossero dotati di un Piano Emergenza Neve di attuare tutte le indicazioni previste in fase di pianificazione e di divulgare tutte le informazioni necessarie alla popolazione.



LEGENDA LIVELLI DI CRITICITÀ

verde	giallo	arancione	rosso
assente	ordinaria	moderata	elevata

Allertamento

SEGNALARE OGNI EVENTO SIGNIFICATIVO A:

SALA OPERATIVA
CENTRO FUNZIONALE MONITORAGGIO RISCHI
cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it
saleoperative@protezionecivile.regione.lombardia.it

Numero Verde **800.061.160**

Le previsioni meteorologiche sono a cura di ARPA Lombardia – Servizio meteorologico regionale
Le previsioni idrauliche si basano sui risultati delle catene modellistiche contenute nel sistema SINERGIE e su prodotti sviluppati presso il Centro Funzionale di Regione Lombardia.
La rete idro-meteorologica della Lombardia in tempo reale è disponibile al sito: http://sinergie.protezionecivile.regione.lombardia.it/sinergie_wap6

In estrema sintesi, **le procedure operative nella gestione di emergenze derivanti da precipitazioni nevose** possono essere illustrate nel seguente schema:

- ricevuta la notizia di precipitazioni nevose, fin dalla prima fase di attenzione, la Polizia Stradale, sotto il coordinamento del COA di Milano, procede all'immediata verifica e controllo degli effetti delle condizioni meteorologiche e della situazione del traffico;
- gli enti concessionari:
  - emettono, periodicamente, un apposito bollettino meteo - precisando il "codice" di riferimento – dando notizia sulle condizioni atmosferiche in atto, sulle criticità riscontrate in materia di viabilità e sulle iniziative intraprese (detto bollettino viene trasmesso a tutti gli organi di protezione civile);
  - forniscono opportune raccomandazioni agli automobilisti sul comportamento da tenere, utilizzando i pannelli a messaggio variabile;
- la Prefettura, valutate le circostanze e le relative conseguenze sulla viabilità, promuove, sentiti gli altri Enti, Uffici e Comandi interessati, le azioni ritenute più opportune;
- qualora, a seguito di circostanze particolari, la società di gestione ritenga di adottare provvedimenti di particolare rilevanza, che possano influire sulla circolazione viaria provinciale, ne informa preventivamente le Prefetture competenti per territorio le quali, a loro volta, prenderanno contatti con le Forze dell'Ordine, la Provincia, i Comuni ed i Vigili del Fuoco.

5.3.4. Gli stati di allerta.

Nell'ottica di rendere sinergica ed ottimizzata la gestione dell'emergenza neve un approfondimento a parte merita la disciplina dei c.d. "stati di allerta".

5.3.4.a CODICE VERDE

a.1 - Società Autostradali, ANAS e Città Metropolitana di Milano.

La situazione corrispondente al "**codice verde**" ha lo scopo di allertare gli organismi tecnici che svolgono, in via ordinaria, compiti di controllo della viabilità e che, a seguito della comunicazione, hanno il dovere di attivare servizi di monitoraggio sulla rete stradale di competenza.

Le società autostradali e gli altri enti attivano le procedure previste dai propri piani operativi.

a.2 – Prefettura.

La Prefettura, ricevuta comunicazione di "**codice verde**" dalle società autostradali, resta in attesa di ulteriori informazioni.

5.3.4.b CODICE GIALLO

Il "codice giallo" corrisponde a condizioni meteo perturbate, contraddistinte da precipitazioni nevose in atto.

L'intensità non è critica ed è contrastata agevolmente dall'azione dei mezzi operativi (il traffico defluisce senza difficoltà).

Il responsabile del COV contatta gli altri componenti per le valutazioni del caso.

5.3.4.c CODICE ROSSO /Situazione di allarme - criticità diffusa.

Scenario di riferimento:

- le precipitazioni nevose continuano e sono abbondanti;
- il traffico defluisce lentamente;
- sono presenti numerosi rallentamenti ed incolonnamenti che creano significativi disagi agli automobilisti;
- il lavoro dei mezzi tecnici risulta ancora possibile, ma difficoltoso.
- le condizioni del manto stradale non sono buone o sono, comunque, tali da richiedere, obbligatoriamente, l'uso delle catene;
- possono verificarsi tamponamenti ed intraversamenti.

c.1 - Prefettura

La Prefettura, ricevuta comunicazione relativa al "codice rosso", allerta gli enti ed i comandi interessati e valuta l'opportunità di attivare il Comitato Operativo per la Viabilità (COV), organo che coordinerà le seguenti attività:

- allertamento ed eventuale attivazione degli organismi preposti alla realizzazione dei servizi di assistenza in autostrada (aggiuntivi rispetto a quelli già previsti a carico degli enti concessionari);
- potenziamento dei servizi di controllo e di viabilità attuati dalle Forze dell'Ordine;
- attivazione delle strutture locali di protezione civile, anche allo scopo di predisporre eventuali centri di raccolta per gli automobilisti;
- relazioni periodiche agli Organi regionali e centrali competenti;
- valutazione, sulla scorta dell'impatto generale dell'evento nevoso sul territorio provinciale, in ordine all'eventuale costituzione del Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS);
- contatti per assicurare la disponibilità delle aree di sosta (preventivamente individuate) per i mezzi pesanti in uscita dall'autostrada o per quelli a cui sia precluso l'ingresso.

c.2 – Le Società Autostradali.

Le Società Autostradali, disposto il "codice rosso", procedono come di seguito specificato:

- diramano l'allerta agli enti previsti e preposti;
- predispongono avvisi agli automobilisti utilizzando i pannelli a messaggio variabile;
- forniscono, tramite Isoradio, indicazioni all'utenza in ordine alla velocità ed alle condizioni necessarie per circolare (es. catene a bordo);
- aggiornano periodicamente la Prefettura;
- partecipano, con loro referenti, al C.O.V. ovvero al Centro Coordinamento Soccorsi (se istituito);
- inviano sui luoghi interessati dalla criticità il personale ed i mezzi necessari.

c.3 - Polizia Stradale.

La Polizia Stradale, ricevuto dalle società autostradali il "codice rosso":

- partecipa al COV o al CCS (se costituito);
- coordina gli interventi operativi degli organi di polizia;
- effettua i necessari servizi di viabilità;
- svolge, ove stabilito, compiti di "filtraggio" rispetto ai veicoli nelle tratte autostradali e delle tangenziali (per verificare che abbiano le catene e, se del caso, le montino) e rispetto ai mezzi pesanti in ingresso.

c.4 - Organi di Polizia.

Al di là dei compiti espressamente affidati alla Polizia Stradale, le Forze di Polizia (Comando Provinciale dei Carabinieri, Comando Provinciale della Guardia di Finanza, Comando della

Polizia Metropolitana e Comandi delle Polizie Locali) possono essere chiamate a concorrere ai servizi di viabilità.
Il concorso degli altri Organi di polizia sarà richiesto principalmente:
- nell'attività di controllo del traffico e della sicurezza stradale e negli eventuali servizi di assistenza agli automobilisti, che si renderanno necessari al di fuori dell'ambito autostradale;
- nel monitoraggio costante della situazione, riferendo ai diversi organismi di direzione e coordinamento le situazioni più critiche;
- vigilanza e presidio di caselli autostradali, ove ritenuto necessario all'insorgenza di criticità secondo le determinazioni assunte in sede COV

c.5 – Città metropolitana di Milano e ANAS.
La Città metropolitana di Milano e l'ANAS, in quanto gestori delle tratte stradali rientranti nelle rispettive competenze, dopo aver decretato "codice rosso", informano la Prefettura e procedono ai seguenti adempimenti:
- potenziamento del personale tecnico dipendente;
- attuazione degli interventi necessari per garantire la percorribilità della rete viaria e, in particolare;
- implementazione del servizio di monitoraggio dei percorsi alternativi;
- controllo dell'efficacia degli interventi di pulizia ad opera delle ditte convenzionate;
- aggiornamento costante circa eventuali di situazioni di criticità, assumendo opportune intese per i servizi di controllo o vigilanza;
- informazione della Prefettura sull'evolversi dell'emergenza;
- partecipazione al COV o al CCS (se costituito).

c.6 – Sindaci.
I Sindaci dei Comuni la cui rete stradale locale è collegata alla rete delle Autostrade, delle Tangenziali e delle Strade Statali e Provinciali ovvero il cui territorio sia comunque interessato dalle criticità, ricevuto l'allertamento col "codice rosso", a cura della Prefettura, operano i seguenti interventi:
- attivano il personale della Polizia Locale;
- potenziano i servizi di viabilità sulla rete stradale locale, avendo particolare riguardo a quella già individuata come alternativa alla rete autostradale/tangenziale/statale/provinciale;
- attivano se lo ritengono necessario, il Centro Operativo Comunale (COC) / Unità di Crisi Locale (UCL);
- organizzano i gruppi di protezione civile locali per eventuali interventi di assistenza agli automobilisti;
- mettono a disposizione - se richiesto dalla Prefettura - le strutture di accoglienza temporanee;
- conducono un monitoraggio costante della situazione in atto, riferendo alla Prefettura ogni criticità;
- partecipano, se costituito e convocati dalla Prefettura, al Centro Operativo Misto territorialmente pertinente.

c.7 - Vigili del Fuoco.
In caso di ricezione di un messaggio di allarme - "codice rosso", i Vigili del Fuoco mettono in atto le seguenti procedure:
- allertano le squadre dipendenti allo scopo di renderle immediatamente disponibili in caso di necessità e con mezzi adeguati in rapporto alle condizioni meteo;

- dispongono l'eventuale invio di apposite squadre nei pressi delle aree dove si registrano i maggiori disagi e, soprattutto, dove si prospettano interventi tecnici;
- effettuano gli interventi tecnici di competenza riferendo periodicamente alla Prefettura;
- partecipano al COV o al CCS, ove costituiti.

c.8 - AAT – 118.

Il 118, ricevuta la comunicazione relativa al "codice rosso" e valutata la situazione sotto il profilo sanitario:

- attiva, se necessario, risorse aggiuntive per fronteggiare l'emergenza;
- informa la Prefettura circa le situazioni di maggior criticità riscontrate nell'espletamento dei relativi servizi;
- richiede, se necessario, agli organi di polizia il relativo concorso per assicurare la tempestività d'intervento dei relativi mezzi;
- partecipa al COV o al CCS, ove costituiti.

c.9 – Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale di Milano

La C.R.I. Provinciale, ricevuto l'allertamento in "codice rosso":

- allerta i propri operatori, siano essi dipendenti che volontari;
- di concerto con la Prefettura e gli altri organismi di protezione civile, dispone l'impiego delle proprie risorse, in collaborazione con la Città metropolitana di Milano;
- dispone l'attuazione degli interventi necessari per garantire la copertura delle esigenze prospettate e vigila/riferisce sull'efficacia degli interventi di pulizia ad opera delle ditte convenzionate;
- riferisce periodici aggiornamenti al "Tavolo" competente circa eventuali situazioni di criticità riscontrate nell'espletamento delle funzioni attribuite;
- partecipa ad eventuali "tavoli di coordinamento".

5.3.4.d. CODICE NERO /situazione di emergenza-Criticità generalizzata

Scenario di riferimento:

- le precipitazioni nevose sono in atto e abbondanti;
- il traffico veicolare risulta fortemente rallentato ed in alcuni tratti bloccato;
- si verificano tamponamenti e gli intraversamenti di veicoli;
- i mezzi tecnici per la pulizia delle strade procedono molto lentamente o risultano incolonnati con altri veicoli;
- le condizioni del manto stradale sono tali da richiedere obbligatoriamente l'uso delle catene;
- la percorribilità risulta fortemente compromessa;
- in casi eccezionali, su disposizione dell'Ente proprietario/concessionario della strada e di concerto con la Polizia Stradale, può essere disposta la chiusura dei caselli autostradali, con conseguente attivazione di percorsi alternativi alla viabilità autostradale.

d.1. Prefettura.

La Prefettura provvede a diramare il "codice nero", ricevuto dai gestori delle strade, agli enti, uffici e comandi competenti e, dopo avere eventualmente operato gli interventi di cui alla fase precedente, valuta l'opportunità di adottare le seguenti iniziative:

- istituzione del COV, ove ancora non costituito, o del Centro Coordinamento Soccorsi;

- attiva, se necessario, uno o più COM in prossimità delle aree più critiche;
- allerta gli organismi preposti alla realizzazione dei servizi di assistenza in autostrada e sulle strade Statali e della Provincia (aggiuntivi rispetto a quelli già previsti a carico delle società autostradali, ANAS e Città Metropolitana di Milano);
- ulteriore potenziamento dei servizi di controllo e di viabilità ad opera delle Forze dell'Ordine;
- implementazione dei servizi posti in essere dalle strutture locali di protezione civile, anche allo scopo di predisporre eventuali centri di raccolta per gli automobilisti;
- utilizzo di aree per la sosta dei veicoli pesanti;
- valutazione, sulla scorta del quadro delle condizioni di criticità in atto sul territorio e delle previsioni meteo, relativa all'eventuale richiesta di concorso da parte delle FF.AA..

Quale ulteriore dettaglio, si evidenzia che in caso di emergenza prolungata, il COV (o il CCS se istituito), individuerà ulteriori aree di stoccaggio dei mezzi pesanti, ricercando idonei spazi in ambito provinciale e comunque limitrofi all'autostrada/tangenziali ed alle strade Statali;

d.2. Le Società Autostradali ed ANAS.

Le società autostradali e ANAS provvedono a diramare il "codice nero" agli enti interessati e, in aggiunta a quanto già previsto per il codice rosso:

- partecipano al COV o al Centro Coordinamento Soccorsi, ove costituiti;
- valutano, di concerto con la Polizia Stradale, l'adozione di provvedimenti di interdizione del transito autostradale di chiusura dei caselli, informandone gli organi competenti, al fine di agevolare l'intervento dei mezzi tecnici, operativi e/o di soccorso (la chiusura verrà sempre disposta in punti prestabiliti a monte del blocco del traffico).

d.3. Polizia Stradale.

La Polizia Stradale, ricevuto "codice nero" dalle concessionarie autostradali o dall'ANAS, in aggiunta a quanto già previsto per il codice rosso:

- partecipa al COV o al CCS, ove costruiti, e coordina gli interventi tecnici operativi in autostrada;
- si coordina con i Carabinieri e le altre Forze di Polizia, in stretta comunicazione con la Prefettura, soprattutto con riferimento alla viabilità ordinaria,

in piena aderenza alla circolare del Ministero dell'Interno, emanata prima di ogni stagione invernale, ed in attuazione del Protocollo Operativo siglato il 14 dicembre 2005.

d.4. Gli altri Organi di Polizia.

La Questura ed il Comando Provinciale dei Carabinieri:

- concorrono operativamente ai servizi di viabilità ed a quelli di soccorso ed assistenza necessitati dalla situazione di emergenza in corso (il concorso sarà prevalentemente – ma non esclusivamente - sulla rete non-autostradale);
- partecipano alle riunioni del COV o del CCS, ove costituiti, ed alle attività di coordinamento tecnico presso la sala operativa della Prefettura;
- riferiscono alla Prefettura medesima in ordine alle principali situazioni di criticità riscontrate ed agli interventi posti in essere;
- vigilanza e presidio dei caselli autostradali, ove ritenuto necessario all'insorgenza di criticità secondo le determinazioni assunte in sede COV.

d.5. La Città Metropolitana di Milano.

La Città Metropolitana:

- effettua un costante monitoraggio della rete stradale di competenza, riferendo alla Prefettura eventuali criticità che sconsiglino l'utilizzo dei percorsi alternativi al sistema autostradale, delle tangenziali e delle Strade Statali;
- vigila sulle ditte incaricate della pulizia della propria rete stradale;
- assume il coordinamento del volontariato di protezione civile eventualmente impegnato nei servizi di assistenza;
- partecipa al COV o al Centro Coordinamento Soccorsi, ove istituiti presso la Prefettura.

d.6. I Sindaci

I Sindaci dei Comuni territorialmente interessati dall'emergenza:

- seguono le operazioni effettuate dalla Polizia Locale e si assicurano che le stesse siano coordinate con quelle disposte, su scala provinciale, dalla Prefettura;
- attivano se lo ritengono necessario, il Centro Operativo Comunale (COC) / Unità di Crisi Locale (UCL);
- potenziano i servizi di viabilità sulla rete stradale locale, avendo particolare riguardo a quella già individuata come alternativa alla rete autostradale/tangenziale;
- attivano i gruppi di protezione civile locali per eventuali interventi di assistenza agli automobilisti;
- mettono a disposizione – se richiesto dalla Prefettura - le strutture di accoglienza temporanee;
- effettuano un monitoraggio costante della situazione in atto, riferendo tempestivamente alla Prefettura;
- partecipano, se costituito e convocato dalla Prefettura, al Centro Operativo Misto territorialmente pertinente.

d.7. Vigili del Fuoco.

Sempre nell'ipotesi di allertamento per "codice nero", il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, con i relativi distaccamenti, provvede a:

- partecipare al COV o al CCS ovvero ai COM, se istituiti/convocati;
- tenere informata la Prefettura in ordine alle condizioni di operatività delle proprie squadre e sugli interventi più significativi in corso;
- richiedere, se necessario, il concorso degli altri organi di polizia, al fine di assicurare la tempestività d'intervento dei propri mezzi.

d.8. AAT – 118.

Il 118, valutata la situazione sotto il profilo sanitario:

- attiva, risorse aggiuntive per fronteggiare l'emergenza;
- informa la Prefettura circa le situazioni di maggior criticità riscontrate nell'espletamento dei relativi servizi;
- richiede, ove necessario, l'intervento degli altri organi di polizia, nell'ottica di assicurare la tempestività d'intervento dei propri mezzi;
- partecipa al CCS, ove costituito.

d.9. Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale Milano

La C.R.I. Provinciale, ricevuto anch'essa la comunicazione di "codice nero", provvede a:

- partecipare al COV o al CCS ovvero ai COM (ove istituiti e convocati);
- attiva la sua struttura interna di emergenza e la propria rete territoriale e con essa concorre alle attività di assistenza diretta alla popolazione ed ai soggetti più vulnerabili, secondo le indicazioni impartite dalla Prefettura, in ambito provinciale, o dai Sindaci in contesto territoriale;

- concorre al rinforzo del servizio sanitario di emergenza ed urgenza, come disposto dall'AAT-118 di Milano.

d.10. Le Organizzazioni di Volontariato.
Le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, ove attivate dalla Citta metropolitana di Milano o nei propri territori dai Sindaci concorrono a:
- effettuare assistenza agli automobilisti o altri soggetti in difficoltà;
- fornire eventuale illuminazione di emergenza, rimuovere la neve ovvero ostacoli che creino ulteriore intralcio alla circolazione (es. alberi caduti), soprattutto in punti di primaria necessità (ad esempio accessi ospedalieri – in quest'ultimo caso sempre di supporto al coordinamento dei vigili del fuoco o personale ospedaliero preposto).

d.11. Concorso delle FF.AA.
In caso di condizioni critiche tali da essere decretato lo Stato d'Emergenza, il Prefetto, valutato il bisogno di rinforzare le forze operative già mobilitate nel contesto del Sistema di Protezione Civile Provinciale, può richiedere il concorso alle Forze Armate al fine di:
- rimuovere neve od ostacoli in genere;
- fornire assistenza alla popolazione;
- partecipare al CCS o eventualmente ai COM

5.3.5. La c.d. "pioggia ghiacciata".

Nell'ambito della fenomenologia metereologico-nevosa, quello della c.d. "pioggia ghiacciata", per le particolari connotazioni e soprattutto le rilevanti criticità che è in grado di generare, è un evento che necessita di un precipuo e diversificato approfondimento.

5.3.5a. Definizione.
Il fenomeno della "pioggia congelantesi" o "freezing rain" si verifica quando la precipitazione passa dallo stato liquido in aria al congelamento immediato quando tocca un oggetto o il suolo esposti (e raffreddati) a temperature inferiori a 0° C.
Nello specifico, durante la caduta al suolo, i fiocchi di neve incontrano prima strati d'aria con temperatura superiore a 0°C (portandosi quindi allo stato liquido) e quindi nuovamente strati d'aria con temperatura inferiore a 0°C, attraversando i quali, a causa della tensione superficiale delle gocce stesse e della velocità di caduta, non ricongelano, ma permangono in uno stato liquido detto di sopraffusione, creando immediatamente un sottilissimo strato di ghiaccio a contatto col suolo.
Esiste poi un'altra forma di precipitazione intermedia tra la pioggia e il freezing rain, denominata "pioggia gelata", che si differenzia soltanto per il fatto che i fiocchi di neve, nell'attraversare gli strati d'aria superiori più caldi, non si sciolgono completamente, ma conservano tracce della struttura cristallina, per poi ricongelare prima del contatto col suolo in presenza di aria sotto 0° C.

5.3.5.b. Individuazione del fenomeno.
Il "freezing rain" si manifesta di norma come pioggia fine e l'effetto che si riscontra inizialmente sulla pavimentazione è quello di un'anomala e marcata scivolosità.
Questo fenomeno costituisce l'evento meteo più insidioso per la circolazione stradale considerata:
- l'imprevedibilità delle particolari condizioni atmosferiche in cui si genera;

- la mancata percezione visiva dei guidatori (non è riconoscibile né sui parabrezza che sono riscaldati dall'abitacolo e sui quali le gocce rimangono liquide come pioggia fine, né sull'asfalto);
- la mancata reazione immediata dei fondenti a terra (collegati ai trattamenti precedentemente eseguiti), i quali non riescono ad impedire che le gocce d'acqua congelino istantaneamente al contatto col suolo, salvo poi determinarne lo scioglimento con i normali tempi di reazione (fino ad alcuni minuti).

5.3.5.c. Azioni di contrasto e provvedimenti da adottare.

Data la pericolosità del fenomeno, è importante che in caso di previsioni meteorologiche che indichino il rischio di "freezing rain", il Responsabile di gestione, previa condivisione delle informazioni con il Funzionario responsabile della Polizia Stradale, attivi adeguati interventi quali:

- intensificazione dei controlli su strada;
- monitoraggio costante dei dati di output delle centraline per rilevare la formazione di ghiaccio;
- avvio/intensificazione degli interventi di salatura ad alta frequenza (considerando l'efficacia ridotta della salatura, la continua ripetizione della stessa, da calibrare in funzione dell'aggressività del fenomeno, può solo evitare che lo spessore del ghiaccio aumenti, rendendo più rapido, a fine evento, il ripristino delle normali condizioni di transitabilità della piattaforma);
- costante coordinamento tra il Responsabile gestore della rete ed il Funzionario responsabile per la Polizia Stradale per il monitoraggio delle condizioni di viabilità e di sicurezza del tratto interessato, mediante le pattuglie ed i veicoli operativi disponibili ed eventuali ulteriori mezzi ed equipaggi chiamati a rinforzo.

Al riguardo, nel caso di fenomeni persistenti e non puntuali che comportano la NON transitabilità della tratta interessata per tutelare la sicurezza della circolazione è attuabile l'interdizione a tutti i veicoli dei tratti autostradali interessati.

Conseguentemente il Responsabile gestore della rete adotterà una serie di azioni, concordando col Funzionario responsabile della Polizia Stradale approntamenti e dislocazione di risorse per l'esecuzione delle seguenti misure:

- chiusura dei tratti autostradali interessati, da attuare in carreggiata tramite interventi delle pattuglie di Polizia Stradale e dei mezzi della Concessionaria in "safety car" (progressivo rallentamento fino al fermo del traffico);
- chiusura di tutti i varchi di accesso delle stazioni intermedie, da attuarsi con l'ausilio delle pattuglie delle altre Forze di Polizia in servizio lungo la viabilità ordinaria, all'uopo attivate dai C.O.V. delle Prefetture;
- eventuale predisposizione del dirottamento del traffico di lunga percorrenza;
- adeguata comunicazione sui PMV e su tutti gli altri canali informativi;
- intensificazione dei trattamenti di salatura del piano stradale – a bassi dosaggi – fino alla massima frequenza consentita dai mezzi disponibili sulla tratta (spargitori; innaffiatrici);

L'interdizione al transito può essere disposta, preventivamente al manifestarsi del fenomeno ed in ragione di previsioni meteo che indicano il probabile verificarsi del "freezing rain", anche dalla Prefettura del luogo con apposita ordinanza di sospensione della circolazione, da concordarsi con Viabilità Italia ed in raccordo con le Prefetture limitrofe.

5.3.5.d. Decongestionamento.

Ove sui tratti chiusi, l'azione dei mezzi spargisale riuscisse a garantire condizioni minime di sicurezza per il transito dei veicoli, il Responsabile gestore, d'intesa col Funzionario responsabile della Polizia Stradale, effettuate tramite il personale su strada le necessarie

verifiche, organizzerà il progressivo decongestionamento, tramite "navettaggio", degli accumuli di traffico eventualmente presenti in corrispondenza dei punti di chiusura.
Il transito nei due sensi di marcia all'interno del tratto chiuso potrà avvenire quindi per gruppi compatti di veicoli, preceduti da una o più "safety car" (di cui, di norma, almeno una di Polizia Stradale) e seguiti da un'ulteriore vettura o mezzo di servizio.
Nel caso poi di fenomeni puntuali e di bassa intensità, saranno predisposti restringimenti di carreggiata per limitare la velocità di percorrenza dei veicoli e valutato anche in questo caso un servizio di "navettaggio" nel tratto interessato, sempre per garantire la sicurezza della circolazione.

ALLEGATO "A"

NUMERI TELEFONICI DEGLI ENTI

Prefettura di Milano - Funzionario di Turno (tramite "batteria" centralino) - 02.77581

Prefettura di Milano - C.O.V. / C.C.S. (solo a Sala Operativa attiva)

Prefettura di Milano – Capo di Gabinetto - 02.77581

Prefettura di Milano – Ufficio Protezione Civile (solo diurno feriale) - 02.77581

Forze dell'Ordine (deputate ai servizi di polizia stradale)- Enti del soccorso tecnico urgente e Protezione Civile:

Compartimento Polizia Stradale di Milano - 02.326781

Centro Operativo Autostradale di Milano - 02.3520277 e 02.39100274

Sezione Polizia Stradale Milano - 02.327681

Centro Operativo Autostradale Torino (per A 4 comp. SATAP) - 011.56401 e 011.5640264/5

Questura Milano (centralino) - 02.62261

Carabinieri Milano (Capo turno) C.O. - 02.62765225

Guardia di Finanza di Milano C.O. - 02.62772852

Vigili del Fuoco Milano - 02.31901

Polizia Locale di Milano C.O. - 02.77271

Sala di Protezione Civile della Città Metropolitana C.O - 02.77405808

Protezione Civile di Città metropolitana – tecnico reperibile 335.7196942

Soccorso Pubblico e Sanitario:

AAT 118 Milano C.O. - 02.66106610

Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale C.O. - 02.3883

Gestori della Rete Stradale:

Anas Milano – Sala Operativa Compartimentale – 028266853 oppure 3357660215

Società Autostrade per l'Italia di Milano - 02.3520291

Società Autostrada SATAP - 011.91415201

Società Autostrade SERRAVALLE (Sala Radio) - 02.52855500

Società Autostrada S.D.P. BRE.BE.MI (Sala Radio) - 0363.9307.301/302Società Autostrada TANGENZIALE ESTERNA (Sala Radio) - 0363.9307303

Viabilità Italia – Sala Crisi - 06.46530310 - 06.46530423

ALLEGATI "B"

PIANI EMERGENZA NEVE DEI GESTORI

Elenco dei Piani Emergenza Neve dei Gestori delle Autostrade, delle Tangenziali, delle Strade Statali e Provinciali

1. Piano Emergenza Neve ASPI
2. Piano Emergenza Neve Milano Serravalle – Milano Tangenziali
3. Piano Emergenza Neve SATAP
4. Piano Emergenza Neve Bre.Be.Mi.
5. Piano Emergenza Neve Tangenziale Esterna
6. Piano Emergenza Neve ANAS
7. Piano Emergenza Neve Città Metropolitana di Milano
8. Piano Emergenza Neve Infrastrutture Lombarde

ALLEGATO "C"
AREE DI RICOVERO TEMPORANEO E SOSTA AUTOMEZZI PESANTI

Le aree di ricovero, nella Provincia di Milano, considerato l'alto addensamento abitativo e la necessità che siano ubicate in prossimità degli svincoli autostradali, sono limitate, con stalli quindi non sufficienti per sopperire all'emergenza.

BRE.BE.MI A35

Ubicazione	Indirizzo	Prossimità svincolo	Capienza mezzi
Variante di Liscate – Barriera autostradale	Km. 0+000	A35 - Liscate	20 dir. Nord 20 dir. Sud

FIERA MILANO SPA

Ubicazione	Indirizzo	Prossimità svincolo	Capienza mezzi
Parcheggio Fiera - Rho	Largo Nazioni Ovest	Tang. Ovest Pero - Fiera	100

COMUNE DI MILANO

Ubicazione	Indirizzo	Prossimità svincolo	Capienza mezzi
Musocco-Merlata	Vie Barzaghi /Jona	A4-A8-A9 Tang. Ovest	60+30 (30 stalli sosta in carreggiata)

TANGENZIALE EST ESTERNA MILANO

Ubicazione	Indirizzo	Prossimità svincolo	Capienza mezzi
Pozzuolo Martesana	Km 8+196	A58	20 dir. Nord 20 dir. Sud
Vizzolo Predabissi	Km 29+280	A58	20 dir. Nord 20 dir. Sud
Area servizio Muzza Est	Km 19+600 Carr. Nord	A58	100
Area servizio Muzza Ovest	Km 18+200 Carr. Sud	A58	100
Paullo	Km 18+438	A58	15

ALLEGATO "D"

NODI CRITICI DELLA VIABILITA' E RELATIVE COMPETENZE DI VIGILANZA E CONTROLLO DELLE FF.OO.

Nell'ambito del sistema viabilistico nella provincia, si individuano particolari nodi critici, che per caratteristiche, flussi di traffico e posizione geografica richiedono una particolare attenzione e una vigilanza puntuale, al fine di evitare, in caso di blocco per neve o ghiaccio, pesanti ricadute sul sistema della circolazione stradale nell'ambito della provincia/metropoli.

Durante la riunione del "C.O.V. – Comitato Operativo per la Viabilità nella provincia di Milano", del 17 dicembre 2014, si è ritenuto apporre alcune modifiche al presente allegato, per renderlo ancora più puntuale agli interventi necessari in caso di grandi nevicate o gelate.

In particolar modo si è ritenuto opportuno l'accorpamento sotto l'unica dizione di **<<Nodo Milano – Certosa>>** di tre svincoli prioritari alla grande viabilità sulla A4 "Torino – Trieste" che produce riflessi, sia sulla A50 "Tangenziale Ovest" che sulla A8 "dei Laghi".

Nello stesso modo si è meglio valutato lo svincolo della **<<A 52 "Tangenziale Nord" uscita "Nova Milanese">>** che impatta su Cinisello Balsamo, ritenendo che per il modesto flusso di traffico rispetto ad altri punti del sistema della grande viabilità della provincia, non sia necessario uno specifica scheda, se non al pari di tutto il sistema delle autostrade, tangenziali, strade statali, provinciali e urbane a grande scorrimento presenti nel territorio.

In analogo modo si è anche meglio puntualizzato il coordinamento delle Forze deputate ai servizi di Polizia stradale (ex Art. 12 C.d.S.) come descritti nelle schede sotto riportate

Pertanto dagli esiti della riunione del C.O.V. del 17 dicembre 2014, ne conseguono le seguenti ridefinizioni dei nodi critici e delle competenze di vigilanza e controllo da parte delle FF.OO. per le loro competenze di Polizia stradale (ex Art. 12 C.d.S.):

Nodo di Cinisello Balsamo

Strade interessate comprese nel nodo:
- **S.S. n. 36 "del lago di Como e dello Spluga", di seguito nel territorio provinciale definita S.P. 5 e nel territorio di Cinisello Balsamo denominata "Viale Brianza";**
- **A 4 "Torino Trieste" Svincolo "Sesto San Giovanni";**
- **A 52 "Tangenziale Nord Milano".**

Descrizione del nodo:

Il nodo stradale in questione si trova geograficamente nel Comune di Cinisello Balsamo, a Nord Est del Capoluogo milanese e confina direttamente a nord con la Città di Monza (MB).

La **S.S. n. 36 "del lago di Como e dello Spluga",** è una strada ad elevato volume di traffico, che viene poi a denominarsi **S.P. 5**. Nel tratto tra il Km 8+555 e il km 10+100 essa transita **nel territorio comunale di Cinisello Balsamo**, dove assume la denominazione locale di **"Viale Brianza"** (***anche detta****, in estensione alla denominazione nei Comuni più a valle di Sesto San Giovanni e di Cinisello Balsamo "****Fulvio Testi****"*).

Detta strada, in un'area fortemente urbanizzata e in un limitato spazio, si interseca con **due arterie autostradali**, ovvero a monte con l'**A 52 "Tangenziale Nord Milano"** e a valle con l'**A4 "Torino-Trieste**". Quale dato di riferimento, per dare una idea dei volumi di traffico, La sola uscita autostradale di **A4 "Sesto San Giovanni**" (che però è nel Comune di Cinisello B.mo) per chi proviene da Torino può raggiungere **punte giornaliere pari a 25.000** veicoli in transito.

La connessione tra le autostrade A 52 e A4 e la Statale 36 è stata recentemente assicurata da ANAS nell'ambito dei recenti lavori riguardante la realizzazione del tunnel di Monza.

I flussi di traffico sono così collegati tra loro che la gestione di una criticità (incidenti, avversità meteorologiche, ecc.) su una strada si ripercuote sulle altre.

Strada e Gestore	**Punto indicatore km della vigilanza e controllo**	**Forza di polizia stradale deputata alla vigilanza e controllo**
SS.36/SP.5 **ANAS** **A 52** **Milano Serravalle**	svincolo da SS.36 per A/52 e da SS.36 per A/4 in direzione Sud e in direzione Nord (Comune di Cinisello B.mo) fino al confine con Monza (MB)	**Polizia Locale di Cinisello B.mo** supportati da **Carabinieri,** e **Corpo Forestale** dello Stato fuori da rispettivi orari di servizio (sera-notte). *Nel tratto della SS 36/SP 5, di confine con il Comune di Monza (MB), la PL di Cinisello si coordina con la Polizia Locale di Monza*
A 4 / SP.5 **ASPI e Città Metropolitana di Milano**	Svincolo di immissione "Sesto San Giovanni" per A/4 (Comune di Cinisello B.mo) in direzione Est e Ovest	**Polizia Locale di Cinisello B.mo** e fuori dall' orario di servizio (sera-notte) dalla **Guardia di Finanza**

<u>Nodo di Milano – Certosa (*comprende gli svincoli su A4 di Cormano e di Mercallo – Malpensa*)</u>

Il Nodo di "Milano – Certosa", posto a nord ovest del capoluogo, e possiede in questo documento una sua rappresentazione molto estesa, secondo come indicato dalla Polizia Stradale Sezione di Milano, che ha inteso riassumere in un unico sistema in A4 composto da quattro svincoli di maggior criticità ovvero V.le Certosa accesso in Milano, Cormano, e diramazione per Malpensa.

<< Svincolo Milano Certosa >>
Strade interessate comprese nel nodo:
- **A 4 "Torino Trieste" compreso lo Svincolo Rho – Fiera (**confine di competenze tra le Società di Gestione ASPI e SATAP e delle competenze di Polizia Stradale COA Lombardia e COA Piemonte**);**
- **A 8 "dei Laghi";**
- **Viadotto del Ghisallo (**Comune di Milano**).**

Descrizione dello svincolo:
Lo svincolo stradale in questione si trova geograficamente a Nord ovest nel Comune di Milano.

Milano-Certosa è uno svincolo ad elevato volume di traffico in un'area fortemente urbanizzata.

In esso si intersecano l'**A4 "Torino-Trieste**" con il confine di competenze sia dei gestori che della Polizia Stradale . **ASPI** e il **COA Milano** è gestore della **tratta proveniente e indirizzata a Est,** mentre **SATAP** e il **COA Torino** è gestore della **tratta proveniente e indirizzata a Ovest**. La linea di confine delle competenze è sita in corrispondenza delle contro cuspidi di uscita, circa 30/40 metri prima del sottopasso dei Gracchi.

L'A8 "dei Laghi" si interseca con **A4** proveniente da Nord Ovest e porta il flusso di traffico delle direttrici Milano-Varese e Milano-Como-Svizzera. Il Gestore è **ASPI** e la competenza di Polizia Stradale è in capo al **COA Milano.**

Il **Cavalcavia del Ghisallo**, è l'accesso verso Milano città e si articola in svicolo per V.le Certosa, svicolo per V.le Don Sturzo – Stadio San Siro, svincolo per V.le Scarampo. L'ente proprietario della strada è il Comune di Milano e le competenze di polizia stradale sono della Polizia Locale di Milano.

Fa parte del nodo, nel tratto di competenza **SATAP**, sotto il coordinamento del **COA Torino**, lo **svincolo di "Rho – Fiera",** nei **comuni di Rho** e Pero con rampe d'accesso e deflusso che confluiscono nella viabilità ordinaria di Rho, nel raccordo A 4 – A 8 e la viabilità del polo "**Fiera Milano- Rho**" e le viabilità connesse al nuovo svincolo di PERO "ex viabilità **EXPO Milano 2015** per Cascina Merlata".

<< Svincolo di Cormano >>

Strade interessate comprese dallo svincolo:

- **A4 "Torino-Trieste"** Svincolo di Cormano;
- **ex S.S.- S.P. n. 35** "dei Giovi" (Milano – Meda);
- **Strada Urbana a grande scorrimento** "Viale Rubicone" in Milano.

Descrizione dello svincolo:

L'Autostrada **A4** "Torino – Trieste" con lo svincolo di "Cormano", interseca la **S.P. n. 35** "dei Giovi" (Milano – Meda) ex Strada Statale di collegamento con la Brianza e Como, ad alto flusso di traffico, che nelle competenze del Comune di Milano, assume la denominazione di **Viale Rubicone**.

Lo svincolo interessa a sud il **Comune di Milano**, a nord il **Comune di Cormano** (da cui assume il nome in virtù del vecchio e soppresso svincolo).

L'ex SS 35, così come il suo proseguo urbano in Milano "**V.le Rubicone**", si compone di due careggiate a più corsie ed una delle strade non a sistema autostradali che porta importanti flussi di traffico dalla Provincia di Monza- Brianza verso Milano città e viceversa.

<< Svincolo della S.S. n. 336 dir "diramazione Aeroporto Malpensa">>

Strade interessate comprese dallo svincolo:

Sono considerati da **ANAS** critici due intersezione:
- **uscita A4 "Torino-Trieste"** al Km 26+000 in **Comune Marcallo Mesero;**
- rotatoria tra la **SS n. 526 ed ex SS 11 "Padana superiore Ovest"** al Km 28+050 **in Comune di Magenta.**

Descrizione dello svincolo:

lo svincolo si articola in due specifici punti:

1. **A nord della A4** l'infrastruttura della **S.S. n. 336** nella tratta che parte dalla connessione con l'**A4** e sale verso **l'Aeroporto di Malpensa**, è costruita in conformazione pari ad una autostrada, con i limiti di transito delle stesse e con sede propria composta da due carreggiate di marcia a più corsie, divisa da new jersey, con tratti in trincea e in galleria e con svincoli composti da rampe laterali che portano alla viabilità ordinaria;

2. **A sud dell'A4**, **l'intersezione a rotatoria** posta tra la **SS 526** (proseguo della SS 336) e la **ex SS 11 "Padana superiore Ovest",** la quale è **l'unica arteria alternativa di traffico all'A 4, nella tratta Milano – Novara** e che transita in ambienti urbanizzati. La rotatoria in caso di blocco dell'autostrada riceve tutto il traffico della medesima, comprensiva anche di **trasporti di merci ad alto rischio**, provenienti e diretti alla **raffineria petrolifera di Trecate nella Provincia di Novara.**

In considerazione della particolarità della tratta, in riferimento al secondo punto si è valutato strategico che il concetto di "vigilanza e controllo" della viabilità alla rotatoria SS 526 per ex SS 11, sia estesa alla ex SS 11, negli incroci principali nella tratta precedente e successiva l'intersezione citata.

Strada e Gestore	**Punto indicatore km del vigilanza e controllo**	**Forza di polizia stradale deputata al controllo e vigilanza**
A/4 Direzione Torino - Trieste SATAP	**Svincolo di immissione di Marcallo Mesero in A/4** in direzione Est e Ovest (Comune di Marcallo)	**Polizia Locale di Marcallo con Casone e Mesero,** supportati dalla **Guardia di Finanza**, fuori da rispettivi orari di servizio (sera-notte)
S.S. n. 336 dir "diramazione Aeroporto Malpensa" Confluenza con S.S. n. 526 ANAS / Città Metropolitana di Milano / Comune di Magenta	**intersezione a rotatoria con SS n. 526 ed ex SS 11** al Km 28+050 in comune di Magenta. ---------- **Incroci sulla ex SS 11** nella **tratta** compresa da **Settimo M.se al ponte sul Ticino**, confine di regione e con la Provincia di Novara	La Polizia Locale di Magenta negli orari di servizio supportata dai **Carabinieri** e dal **Corpo Forestale dello Stato** nei restanti orari. ---------- La **Polizia Locale di Magenta**, quale Comando di coordinamento del consorzio intercomunale, si occupa anche dei restanti incroci sulla ex SS 11, sia in direzione Milano, che in direzione Novara.
A/4 Direzione Torino - Trieste ASPI	**Svincolo di immissione Rho-Fiera** per A/4 in direzione Est ed Ovest	**Polizia Locale di Rho** supportata da **Carabinieri** fuori dall' orario di servizio (sera-notte)

A/4 Direzione Torino – Trieste ASPI – SATAP A/8 Direzione Laghi	**Svincolo di immissione Certosa per A/4** direzione Est – Ovest (P.zza Laghi , Via Brunetti, Lampugnano – Gallaratese nel Comune di Milano)	**Polizia Locale di Milano**
A/4 Direzione Torino - Trieste ASPI SP 35 "dei Giovi" (Milano – Meda)	**Svincolo di immissione SP 35 Cormano per A/4** direzione Est – Ovest (V.le Rubicone con direzione di marcia Nord - Sud)	**Polizia Locale di Milano (carreggiata proveniente da sud – V.le Rubicone/Fermi) e Polizia Locale di Cormano** (carreggiata proveniente da nord), supportata quest'ultima dai **Carabinieri** fuori dall'orario di servizio sera-notte e in caso di necessità Polizia Locale di Milano

Nodo della S.P. n. 2 "Monza-Trezzo sull'Adda"

Strade interessate comprese nel nodo:

Viabilità della **SP.2 "Monza – Trezzo sull'Adda"** nel territorio del **Comune di Trezzo sull'Adda** sull'asta proveniente da Bergamo direzione Monza, alternativa anche **all'A4 "**Torino – Trieste"

Descrizione del nodo:

Cavalcavia nel Comune di **Trezzo sull'Adda** che a causa di ghiaccio e/o neve può provocare ripercussioni sull'adiacente **casello autostradale dell'A4**

Strada e gestore	Punto o indicatore km della vigilanza e controllo	Forza di polizia stradale deputata alla vigilanza e controllo
S.P. n.2 "Monza –Trezzo sull'Adda" Città Metropolitana di Milano	cavalcavia al km. 19+000 sormontante l'A 4 (Comune di Trezzo s/A)	**Polizia Locale Trezzo sull'Adda** in orario di servizio supportati dai **Carabinieri** nelle restanti fasce orarie

Nodo della S.P. ex SS 11 "Padana Superiore Est"

Strade interessate comprese nel nodo:

Rotatoria d'intersezione tra la **SP 11 "Padana superiore Est"** con la **SP 179** e la **SP 525** posta nei confini tra i Comuni di **Bellinzago Lombardo**, **Gessate** e **Inzago**, con importanti flussi di traffico sulla direttrice Milano – Bergamo – Treviglio, in alternativa **all'A4 "Torino – Trieste"** e alla **A35 "Bre.Be.Mi".**

Descrizione del nodo:

Rotatoria posta **all'incrocio** tra l SP. 11 con **SP 179** e SP **ex SS 525** nel Comune di Bellinzago Lombardo in zona soggetta a frequenti allagamenti che in caso di copiose nevicate, produce importanti ristagni con connesse intralcio alla circolazione e blocco della medesima

Strada e gestore	Punto o indicatore km della vigilanza e controllo	Forza di polizia stradale deputata alla vigilanza e controllo
S.P. n. 11 "Padana Superiore Est" Città Metropolitana di Milano	Rotatoria d'intersezione con S.P. 179 e S.S. 525 (Comuni di Bellinzago Lombardo – Gessate – Inzago)	**Polizie Locali di Bellinzago Lombardo Gessate e Inzago**, ciascuna per i propri profili di competenza territoriali in orario di servizio e dei **Carabinieri** nelle restanti fasce orarie.

Scheda di riepilogo delle competenze di enti gestori e FF.PP. in merito ai nodi critici afferenti alle infrastrutture stradali di recente realizzazione

A58 - TEEM in caso di elevata criticità alla circolazione ordinaria sulle strade provinciali e statali di competenza

CASELLO	AZIONE DEL GESTORE	AZIONE DELLE FF.PP.
Paullo	Chiusura del casello per gli automezzi pesanti a cura dell'ente gestore.	La Polizia Stradale assicura all'interno del tratto autostradale interessato vigilanza e monitoraggio. La Polizia Locale del Comune interessato provvede al presidio della viabilità nelle immediate vicinanze del casello.
Gessate	Chiusura del casello per gli automezzi pesanti a cura dell'ente gestore.	La Polizia Stradale assicura all'interno del tratto autostradale interessato vigilanza e monitoraggio. La Polizia Locale del Comune interessato provvede al presidio della viabilità nelle immediate vicinanze del casello.
Pessano con Bornago	Chiusura del casello per gli automezzi pesanti a cura dell'ente gestore.	La Polizia Stradale assicura all'interno del tratto autostradale interessato vigilanza e monitoraggio. La Polizia Locale del Comune interessato provvede al presidio della viabilità nelle immediate vicinanze del casello.
Pozzuolo Martesana	Chiusura del casello per gli automezzi pesanti a cura dell'ente gestore	La Polizia Stradale assicura all'interno del tratto autostradale interessato vigilanza e monitoraggio. La Polizia Locale del Comune interessato provvede al presidio della viabilità nelle immediate vicinanze del casello.
Vizzolo Predabissi	Chiusura del casello per gli automezzi pesanti a cura dell'ente gestore.	La Polizia Stradale assicura all'interno del tratto autostradale interessato vigilanza e monitoraggio. La Polizia Locale del Comune interessato provvede al presidio della viabilità nelle immediate vicinanze del casello.

A52 RHO-MONZA ex SP46 - MILANO SERRAVALLE in caso di elevata criticità alla circolazione ordinaria sulle strade provinciali e statali di competenza

	AZIONE DEL GESTORE	AZIONE DELLE FF.PP.
Paderno Dugnano	Chiusura dello svincolo per gli automezzi pesanti a cura dell'ente gestore.	La Polizia Stradale assicura all'interno del tratto autostradale interessato vigilanza e monitoraggio. La Polizia Locale del Comune interessato provvede al presidio della viabilità nelle immediate vicinanze dello svincolo.
Baranzate	Chiusura degli svincoli per gli automezzi pesanti a cura dell'ente gestore.	La Polizia Stradale assicura all'interno del tratto autostradale interessato vigilanza e monitoraggio. La Polizia Locale del Comune interessato provvede al presidio della viabilità nelle immediate vicinanze dello svincolo.
Novate/Bollate	Chiusura dello svincolo per gli automezzi pesanti a cura dell'ente gestore.	La Polizia Stradale assicura all'interno del tratto autostradale interessato vigilanza e monitoraggio. La Polizia Locale del Comune interessato provvede al presidio della viabilità nelle immediate vicinanze dello svincolo

Scheda di riepilogo degli orari di servizio e dei recapiti delle Forze deputate al Servizio di Polizia stradale (ex Art. 12 del C.d.S.)

ENTI POLIZIA STRADALE *(ex Art. 12 C.d.S.)*	NODI DA VIGILARE	ORARIO DI SERVIZIO	TELEFONO CENTRALI OPERATIVE	INDIRIZZI E-MAIL
Polizia Stradale (competenza in tratta autostradale, tangenziali e SS 36)	**MI Certosa** (Milano) (Cormano) (Mercallo**)** ---------- **Cinisello B.mo (**A4) (A52) (SS 36)	**H. 24 FERIALI E FESTIVI**	**Sezione Milano 02.326781** **COA Milano 02.3520277 02.39100274** **COA Torino 011.56401 011.5640264/5**	
Carabinieri (a supporto nelle fasce orarie non presidiate dalle PPLL e dalla Polizia Metropolitana	**MI Certosa** (Magenta rotatoria SP 11) ---------- (Cormano – SP 35 "dei Giovi") ---------- **Cinisello B.mo** (SS 36 –SP 5 – A 52) ---------- Intersezione a rotatoria con SS 526 ed ex SS11 al km 28+050 in comune di	**H. 24 FERIALI E FESTIVI**	**02.62765225**	

	Magenta ---------- **SP 2 Trezzo** (cavalcavia su A4) ---------- **SP 11 Est** (Rotatoria Bellizango)			
Guardia di Finanza (a supporto nelle fasce orarie non presidiate dalle PPLL e dalla Polizia Provinciale)	**Cinisello B.mo** (SP 5 – A 4) ---------- **MI Certosa** (Marcallo x A4)	**H. 24 FERIALI E FESTIVI**	**02.62772852**	
CORPO FORESTALE DELLO STATO (a supporto nelle fasce orarie non presidiate dalle PPLL e dalla Polizia Provinciale)	**Cinisello B.mo** (SS 36 –SP 5 – A 52) ---------- Intersezione a rotatoria con SS 526 ed ex SS11 al km 28+050 in comune di **Magenta**	**H. 24 FERIALI E FESTIVI**	**1515**	
Polizia Metropolitana		**06:30 – 19:00 7 gg. su 7** ---------- --------- **19:01 – 06:29 servizio di reperibilità**	**C.O. 02.77405808/31** ---------- **Squadra di reperibilità Protezione civile 335.7196942**	**poliziametropolitana.centraleoperativa@cittametropolitana.milano.it**
PL Milano	**Certosa** (Milano) (Cormano)	**H. 24 FERIALI E FESTIVI**	**C.O. 02.77271**	**pl.co@comune.milano.it**
PL Rho	**Certosa** (Fiera x A4)	**07:00 – 20:00 7 gg su 7**	**02.93332.206**	**centrale.operativa@comune.rho.mi.it**
PL Cinisello Balsamo	**Cinisello**	**07:00 – 24:00 7 gg. su 7**	**C.O. -02.6185010** **Reperibilità dalle 00:00 alle 07:00** **3487906926**	**ufficio.comando@comune.cinisello-balsamo.mi.it**
PL Cormano	**Certosa** (Cormano)	**07:30 – 19:00 / 7 gg. su 7**	**026150421**	**comune.cormano@comune.cormano.mi.it**
PL Marcallo Mesero	**Certosa** (Marcallo x A4)	**07:30 – 18:00 Lunedì** **07:30 – 19:00 Mar a Ven** **08:30 – 19:00 Sabato** **Domenica e festivi CHIUSO**	**02 97961 31** **347 45 12 166**	**polizialocale@marcallo.it**
PL Magenta	**Certosa** (incroci SP 11 Ovest)	**07:30 – 19:30 / 7 gg. su 7**	**02/9790396**	**polizia.locale@comunedimagenta.it**
PL Trezzo sull'Adda	**SP 2 Trezzo**	**07:30 - 19:00 da Lun a Sab (festivi compresi)** **13:30 - 19:00**	**800.121.910** **02 90933284**	**polizia.locale@comune.trezzosulladda.mi.it**

		Domenica Nota 25 Dicembre: da 08:30 - 12:30 e da 15:00 - 19:00 1 Gennaio: da 13:30 - 19:00		
PL Bellinzago	**SP 11Est** (Rotatoria Bellinzago	**07:00 – 19:00 da Lun a Ven 07:30 – 19:30 sabato CHIUSO FESTIVI**	**800.085.368 (Servizio in associazione di più Comuni)**	**polizia@comune.truccazzano.mi.it**
PL Gessate	**SP 11Est** (Rotatoria Bellinzago		**02.959299553**	**polizialocale@comune.gessate.mi.it**
PL Inzago	**SP 11Est** (Rotatoria Bellinzago	**07:30 - 19:00 da Lun a Ven 08:00 - 13:00 Sabato**	**02.9548444 urgenze 3382860015**	**polizia.locale@comune.inzago.mi.it**

Nota finale:

Al di là dei punti critici sopra indicati, qualora si rendesse necessario presidiare i caselli/svincoli dell'intera rete delle autostrade e delle tangenziali milanesi, la Polizia Stradale, per il tramite della Prefettura/COV provvederà alle chiusure con l'impiego di tutti gli organi di polizia stradale (ex art 12), ovvero le Forze dell'Ordine Statuali, le Polizie Locali e i servizi ausiliari degli Enti e le Società titolari o gestori delle strade, autostrade e tangenziali.

ALLEGATO E

PRINCIPALINORME DI SICUREZZA E COMPORTAMENTO DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

- utilizzare sempre le dotazioni personali di sicurezza (DPI – dispositivi di Protezione Individuale), sia le proprie che quelle eventualmente messe a disposizione nel corso dell'evento;
- attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal funzionario del servizio di Protezione Civile della Citta Metropolitana, o dal coordinatore CCV-MI, che si relazionerà con il responsabile dei concessionari presente in loco;
- operare o posizionarsi sempre con il petto rivolto verso la direzione di provenienza del traffico;
- stazionare, quando vi è mancanza di attività, solo nelle immediate vicinanze dell'autoveicolo di servizio o nell'eventuale area preventivamente indicata;
- accendere i lampeggianti, e le luci di emergenza (indicatori di direzione contemporaneamente) quando il veicolo di servizio è fermo in qualunque tipologia di strada per qualsiasi motivo;
- spostarsi utilizzando la corsia di emergenza solo se scortati da un veicolo delle Società Concessionarie autostradali, Polizia Stradale, Carabinieri o Polizia Locale. In tal caso è obbligatorio l'uso dei lampeggianti installati sul tetto del veicolo di servizio; sono sempre vietate le manovre di retromarcia e di rimorchio;
- distribuire agli automobilisti quanto messo a disposizione dalla Società "concessionarie autostradali e/o proprietarie delle strade, solo in presenza di veicoli totalmente fermi, lato conducente e solo nelle sue mani;
- è possibile attraversare a piedi le corsie autostradali o provinciali esclusivamente quando i veicoli non sono in movimento;
- è possibile fornire agli automobilisti le informazioni, così come sono state diffuse – radiofonia o telefono – o dal coordinamento di protezione civile; astenersi da integrazioni o commenti personali;
- avviare ogni opportuna comunicazione con il funzionario o il coordinatore del servizio di Protezione Civile, in presenza di qualsiasi anomalia operativa;
- sono vietati interventi di ogni tipo non concordati. Il pronto intervento, in funzione della specifica criticità, è di esclusiva competenza delle Forze dell'Ordine – VVF – Areu 118 – Enti concessionari autostradali - Enti proprietari delle strade;
- distribuire i generi di conforto prelevati al momento e messi a disposizione dagli Enti interessati dall'organizzazione.

Le norme sopra descritte sono da intendersi, comunque, come puramente indicative e non esaustive. In occasione di eventuali interventi sarà cura del funzionario del servizio di Protezione Civile della Citta Metropolitana, o dal coordinatore CCV-MI dettagliare le specifiche necessità e disposizioni.